ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... — Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali ... Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 4, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 5 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 90-44 - Nuova Serie N. 4919

LA CIVILTA' ROMANA E FASCISTA IN MARCIA CON L'ESERCITO E LE CAMICIE NERE

L'avanzata italiana continua su tutto il fronte

I reparti etiopici travolti - Ammassamenti nemici bombardati fra Adua e Adigrat - Viveri alle popolazioni affamate - L'altissimo morale delle truppe

Il comunicato numero 11

ROMA, 4

Il Ministro per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato numero 11:

Ieri 3 ottobre alle 5 le Divisioni dell'Esercito, Divisioni di Camicie Nere e quelle indigene hanno, per respingere la imminente minaccia etiopica, oltrepassato il confine fra Barrachit e Meghec.

Travolti elementi della copertura avversaria, che non erano stati affatto ritirati — come si era annunciato a Ginevra — le colonne italiane si sono spinte attraverso terreno aspro e difficile lungo una fronte che dista in media 20 chilometri dal confine. L'opposizione delle forze etiopiche non è stata impegnativa, mentre le popolazioni hanno atteso le truppe italiane all'ingresso dei paesi, agitando drappi bianchi.

L'intendenza ha provveduto a una immediata distribuzione di viveri a queste popolazioni, che si trovano in uno stato di estrema miseria.

L'aviazione ha compiuto tre ricognizioni tattiche, che sono giunte oltre Macallè e oltre il fiume Tacazzè. Altre squadriglie hanno lanciato manifestini alla popolazione; due squadriglie da bombardamento, fatte segno a violento fuoco di fucileria e artiglieria, hanno bombardato forze armate etiopiche raccolte attorno ad Adua e Adigrat. Durante la notte le truppe hanno sostato sulle posizioni raggiunte.

All'alba di stamane l'avanzata è stata ripresa su tutta la fronte.

Il Generale De Bono telegrafa: «Morale delle truppe elevatissimo». (Stefani).

Dalle parole ai fatti

ROMA, 4

Le nostre truppe avanzano in Etiopia e con questa azione decisiva, l'atmosfera d'incertezza che si era creata soprattutto all'estero (dove i ...pi interpretatori di paragrafi e di ...licilli pontificavano facendo previsioni più o meno catastrofiche) si è ...arita. Si delinea e si accentua dappertutto una distensione: anche in Inghilterra dove, se si eccettuano le ...ocissime diatribe dei giornali estremisti e di quelli che vengono considerati come portavoce del signor Eden, i quali farneticano ancora di sanzioni militari, si manifesta il desiderio di impedire che il conflitto italo-etiopico trabocchi in Europa. In altre parole: dopo un mese di smanie ... o meno convintamente societarie, dopo un esame di esaltazione di ...ta stampa inglese che una volta tanto ha perduto la sua tradizionale calma, dopo un mese, è proprio il caso di affermarlo, di follia furiosa, la ragione sembra che faccia capolino.

Localizzare il conflitto

Non diciamo con questo che la stampa inglese abbia cambiato completamente tono nei nostri confronti, ... anzi le notizie più strampalate sull' Etiopia vengono vistosamente pubblicate nei giornali di oltre Manica: ma è sintomatico il fatto che giornali come il *Times* e il *Daily Telegraph*, pure sfogando il loro dispetto per la piega che prendono gli avvenimenti in Francia, dove non si vuole più sentir parlare di sanzioni suscettibili di scatenare una guerra in Europa, e nella stessa Ginevra, concludono i loro articoli affermando che dal momento che le operazioni in Etiopia sono incominciate, bisogna fare di tutto per circoscrivere il conflitto, mantenendolo sul terreno africano. I teorici del pacifismo bellicoso sono ancora favorevoli a un intervento britannico, anche se esso conduce alla guerra; ma il Governo non sembra che si lascierà trascinare. Queste parole dell'*Evening Standard* lo lasciano intendere chiaramente:

«I socialisti — scrive il giornale — sono favorevoli a un intervento anche se esso conduce alla guerra; ma i socialisti non hanno voce decisiva; il fattore decisivo è la grande massa dei conservatori e i conservatori fanno conoscere la loro opinione a Bournemouth. Il Governo britannico ha bisogno prima di tutto di essere sorretto da uno spirito conservatore, ..., e che mantenga l'equilibrio».

Si ammette dunque in Inghilterra che bisogna circoscrivere il conflitto. E' quello che ha sempre detto il Duce, ma che fino ad ora non si era voluto capire.

Resistenza dei 13 a Eden

Le notizie giunte stasera da Ginevra segnalano certe resistenze che il Comitato dei Tredici avrebbe opposto al signor Eden, il quale vorrebbe subito tirare in ballo la procedura sull'articolo 16 del patto ginevrino. Effettivamente, per quanto si sia rimescolato nel torbido, l'articolo 16 del patto della Società delle Nazioni non è applicabile al conflitto italo-etiopico. L'articolo 15, sul quale si è fino ad oggi imperniato il conflitto, nelle intenzioni dei compilatori del patto ha voluto garantire, come è noto, una procedura intermedia diretta ad attutire le contese improvvise e chiamare il Consiglio a svolgere una politica di conciliazione. In ogni caso il Consiglio, in base all'articolo 15 non «delibera» ma «raccomanda». L'articolo 16, quello che contempla le sanzioni militari, ha una sua storia tutta particolare che non c'entra col conflitto italo-etiopico, ma che merita di essere ricordata.

L'articolo 16 fu stipulato per il caso dell'aggressione improvvisa che annienti ed escluda le procedure degli articoli 12 (arbitrato); 13 (giudizio dell'Aja); 15 (esposizione delle parti al Consiglio). E' quindi un articolo distinto. Lo promosse soprattutto la Francia che, di fronte alle imposizioni di Wilson, richiamava le condizioni dell'improvviso attacco del 1914. E infatti l'articolo 16 non fissa alcuna procedura di esame come quello dell'articolo 15, poichè presume che manchi il tempo di esaminare e ci debbano essere misure immediate. Ma proprio le resistenze anglosassoni vollero che anche in caso di aggressione subitanea, l'automatismo societario si limitasse alla «rottura immediata delle relazioni commerciali e finanziarie»; e l'insoddisfazione francese fu tale che Clemenceau accettò di inserire il patto societario nel trattato di Versaglia alla condizione delle lettere impegnative particolari di Lloyd George e di Wilson. Sappiamo come la lettera di Wilson fu resa nulla dal rifiuto degli Stati Uniti di partecipare alla Società delle Nazioni e come poi, successivamente, la garanzia chiesta dalla Francia sia stata fissata nel trattato di Locarno, condizione per l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni, voluta e ottenuta perchè non si considerava da parte francese sufficiente l'articolo 16 nel caso di aggressione improvvisa.

Due articoli, tre casi diversi

Questi succinti particolari storici devono essere ora richiamati per fissare la distinzione precisa, assoluta tra gli articoli 15 e 16, che considerano due casi differenti; per escludere quindi che — come si sarebbe ritenuto ancora nel Consiglio dei Ministri britannico — l'articolo 16 sia come una continuazione del 15; per confermare che l'articolo 16 non è in alcun modo applicabile al conflitto etiopico. L'articolo 16, se mai, sarebbe soltanto necessario oggi per avallare la inaudita procedura precipitosa e sopraffatrice patrocinata dal signor Eden e le misure adottate dal Governo britannico.

Vibranti messaggi al Duce

La «Solidarietà francese»

ROMA, 4

Al Duce è pervenuto da Parigi il seguente telegramma del presidente della «Solidarietà francese»:

«A nome della fraternità latina, la «Solidarietà francese» fedele al ricordo dei morti di Bligny, rifiuta con tutta la forza della sua azione popolare di sottoscrivere al principio delle sanzioni contro l'Italia. Il presidente Renaud».

La «Legione nazionale belga»

ROMA, 4

Al Duce è pervenuto da Liegi il seguente telegramma:

«La «Legione nazionale belga» unanime saluta l'eroico popolo italiano e il suo Capo ed acclama con entusiasmo la vittoria luminosa della civiltà fascista!»

Gli ex combattenti francesi in Italia

Inoltre al Duce è pervenuto dal Presidente e dal Segretario generale fondatore dell'Associazione nazionale degli ex combattenti dell'Armata francese d'Italia, la seguente lettera:

«Gli ex combattenti francesi del Monte Tromba, dell' altipiano di Asiago e del Piave, inviano a S. E. Mussolini, e per suo tramite agli amici ex combattenti dell'Esercito italiano e all'Italia tutta, il loro fraterno saluto, riconoscendo lo sforzo immane compiuto dalla giovane Italia dall'anno 1.o all'anno XIII. Distogliendosi dalle liti oscure e dalle complicazioni artificiose, essi si dichiarano nettamente avversari a qualunque misura tendente a privare i due popoli latini di una amicizia fraterna finalmente ritrovata, amicizia indispensabile per la pace dell'Europa occidentale. Ripudiando energicamente qualsiasi atteggiamento mancante di franchezza, si impegnano, nella loro Associazione nazionale, a lavorare fino alla riuscita per difendere, nella loro Francia beneamata, la sola politica chiara, franca, leale: quella dell'alleanza economica e militare, con l'Italia, sorella per razza, coltura, sofferenza e gloria. L'Associazione nazionale degli ex combattenti dell'Armata francese d'Italia».

L'Accademia d'Italia risponderà al manifesto degli intellettuali francesi

ROMA, 4

L'Accademia d'Italia ha preso l'iniziativa di redigere un manifesto di risposta a quello lanciato dagli intellettuali francesi. Essa dirà come la solidarietà latina sia profondamente sentita e commuova gli intellettuali italiani.

L'America non si immischia

Unanimi consensi a Roosevelt

WASHINGTON, 4

L'opinione pubblica approva unanimemente, malgrado le critiche dei suoi precedenti avversari, la dichiarazione di Roosevelt che gli Stati Uniti non si immischieranno in guerre tra altri popoli e che l'America vuole restare libera. Il Presidente ha intrapreso immediatamente dopo il suo discorso a San Diego una crociera di tre settimane, restando così lontano dal centro degli avvenimenti. Gli Stati Uniti vogliono disinteressarsi agli avvenimenti di guerra.

I giornali pubblicano tutti in prima pagina enormi titoli annuncianti la guerra in Etiopia. Il *New York Post* nel suo editoriale dice che il primo interesse dell'America è di restare da parte e di evitare impegni che potrebbero trascinarla in un conflitto nel quale avrebbe tutto da perdere e nulla da guadagnare.

In vista di Adua

sulle alture di Daro Toclè che dominano la conca

ROMA, 4

Le truppe italiane hanno oltrepassato il Mareb, andando ad occupare le alture di Daro Toclè (lo scudo d'oro) dalle quali si domina per intero la conca di Adua e di Aksum, stendendosi tra quelle alture e le ambe di Abba Garima. Daro Toclè è a circa 20 chilometri dalla città di Adua, conglomerato di capanne e di casucce in pietra abitate da cinque o seimila trigrini. Dal Mareb a Dare Toclè corrono altri 20 chilometri.

Il torrente attualmente, cioè per qualche tempo dopo le piogge, è in piena ma facilmente guadabile. In novembre si asciuga e non si trova acqua che scavando nel letto sabbioso largo un centinaio di metri, dove la strada per Adua deve passare. La strada in territorio tigrino è una discreta mulattiera, in condizioni normali percorribile anche con vetture a motore, ad eccezione del tratto che supera la catena da Daro Toclè. Il torrente al guado ha una quota di 1200 metri. Il colle di Daro Toclè tocca i 2200 e la conca di Adua è a 1900.

Il bombardamento italiano contro il forte di Adua, secondo informazioni etiopiche, si sarebbe svolto nelle circostanze seguenti: una squadriglia comandata dal conte Ciano effettuava un volo di ricognizione lanciando manifestini nella regione di frontiera allorchè fu fatta segno a nutrite scariche di fucileria e fuoco di mitragliatrici che però non fecero alcuna vittima. La squadriglia ha puntato allora su Adua bombardandone il forte. Un'altra squadriglia, della quale facevano parte anche i figli di Mussolini vedendo la prima attaccata ha preso il volo per bombardare Adigrat.

Le truppe italiane continuano ad avanzare in direzione di Aksum e Adua, accupando il Monte Ramat con l'appoggio dei carri armati e dell'aviazione. Le truppe si sono incontrate con le truppe etiopiche nei pressi di Ma Barca.

Notizie da Parigi recano che il Governo etiopico ammette ufficialmente che le forze del Governatore Sejum hanno subito un rovescio nei pressi di Adua. Secondo notizie da Harrar uno scontro sarebbe avvenuto nell'Ogaden, nel quale duemila etiopici sarebbero rimasti uccisi e molti feriti. Forti piogge sono cadute a nord e a sud dell'Etiopia.

Sorpresa e sgomento a Addis Abebà

ADDIS ABBEBA', 4

L'emozione ad Abbis Abebà è al colmo. Pattuglie di cavalleria percorrono le vie della città, mentre reparti armati di mitragliatrici e fucili sorvegliano le vicinanze della stazione e la Legazione d'Italia, dove sono raccolti gli ultimi italiani ancora residenti nella capitale etiopica. Nella piazza S. Giorgio e sulle colline che fanno corona alla città sono stati stabiliti dei posti di difesa antiaerea. Il campo d'aviazione è sorvegliato dalla guardia imperiale.

Giornalisti bianchi minacciati

Frattanto la rabbia xenofoba si è impadronita della folla, che sfugge al controllo della polizia. Ieri sera alcuni giornalisti e operatori fotografi americani sono stati aggrediti dalla folla, e soltanto la prestanza atletica degli aggrediti ha potuto evitare che si avessero a deplorare dolorosi incidenti. Con qualche diretto bene applicato, gli americani hanno potuto sbaragliare i fanatici che la polizia era stata incapace di calmare. Ormai i giornalisti stranieri hanno deciso di uscire soltanto a gruppi e bene armati.

Le notizie più diverse hanno provocato nella popolazione un senso di angoscia. Si attende da un momento all'altro un'incursione di aerei italiani e il Governo ha dato ordine di affrettare i lavori di costruzione dei ricoveri. Le Delegazioni inglese e americana hanno ultimato, o quasi, la costruzione di vasti ricoveri destinati ai bianchi che ancora si trovano nella capitale. Numerose botteghe sono state chiuse e i prezzi delle derrate sono aumentati in modo incredibile. Per di più i bottegai si rifiutano di vendere a credito, rompendo un'antica tradizione sulla quale si basava quasi esclusivamente tutto il commercio. Questo provvedimento e l'aumento dei prezzi delle derrate alimentari hanno provocato nella popolazione vivo malcontento e perciò il Governo ha dato ordine alla cavalleria di sorvegliare le strade.

Invii di truppe

Alla Legazione d'Italia il conte Vinci ha dichiarato di non avere ancora ricevuto ordini da Roma e si dice senza notizie del Console di Debra Marcos, che è atteso per domani ad Addis Abebà. Il Console di Dessiè e il personale del Consolato italiano sono qui giunti stamane dopo un viaggio disagiatissimo di 132 miglia a dorso di mulo. Domani, dopo l'arirvo del Console di Debra Marcos, tutti gli italiani di Addis Abebà lascieranno la capitale.

Tanto il Governo quanto gli ambienti del Ministero della Guerra etiopico sono stati sorpresi dai fulminei progressi del Corpo di spedizione militare italiano. Nella capitale era già corsa voce stamane che Adua era stata occupata dalle truppe italiane, ma in serata la notizia veniva smentita. Si aveva l'impressione che la capitolazione di Adua non fosse più che questione di pochi giorni o di poche ore. Intanto ras Agenu ha ricevuto l'ordine di partire alla testa di 12.000 armati per portar soccorso alle truppe di ras Sejum che difendono Adua. Questo pomeriggio il comandante delle forze etiopiche del nord ha inviato all'Imperatore un telegramma informandolo che non poteva più resistere a lungo all'attacco delle truppe italiane appoggiate da artiglieria pesante. Un altro dispaccio proveniente da Harrar annunzia che le truppe etiopiche della frontiera dell'Ogaden hanno subito gravissime perdite. Nella capitale si spera tuttavia che ras Sejum possa operare una vasto ripiegamento delle sue truppe ed evitare così ingenti perdite di uomini e di materiali.

Un comunicato informa che aeroplani italiani hanno bombardato il posto di frontiera di Jamadia nella Provincia di Wolkiat e che nell'Ogaden apparecchi hanno bombardato alle 14 di oggi il posto Gorahe presso Gerlogubi danneggiando la stazione radio.

Sulla sorte del Console italiano di Adua, di cui si è senza notizie, il Governo etiopico dichiara che il Console aveva lasciato il suo posto durante la notte all'insaputa e senza l'autorizzazione del Governo etiopico. D'altra parte un italiano, telegrafista a Macallè, ha lasciato pure il suo domicilio senza avvertire il Governo etiopico, e avrebbe appiccato il fuoco alla sua casa prima di partire. La Legazione d'Italia dice d'ignorare questo secondo incidente. Per quel che concerne il Console d'Italia ad Adua, alla Legazione si dichiara che gli era stato, infatti, dato l'ordine di partire ieri, ma che avrebbe dovuto mettersi d'accordo con le autorità locali e con il Ministro degli Esteri. La Legazione d'Italia smentisce, d'altra parte, di aver dato ordine ai sudditi italiani di partire prima del 5 ottobre. Essa aggiunge che gli ultimi sei italiani che rimangono ad Addis Abebà lascieranno la capitale con il primo treno, non appena avranno sistemato i loro affari.

Il Negus esamina la situazione

La situazione ha indotto l'Imperatore a convocare oggi un Consiglio dei Ministri che ha proceduto all'esame generale della situazione. Si sono studiati i mezzi migliori per applicare totalmente l'ordine di mobilitazione generale.

L'Imperatore e l'Imperatrice questa mattina hanno fatto un giro per la capitale in automobile allo scopo evidente di rendersi conto dello stato d'animo della popolazione. Essi non hanno potuto fare a meno di constatare segni di scoraggiamento. I preti copti girano fra la popolazione per incoraggiare i pavidi. L'argomento principale di cui si servono è il ricordo biblico di Davide e Golia. L'associazione nazionalista dei «giovani etiopici» ha iniziato la distribuzione di manifestini che contengono violente diatribe contro i bianchi ed esaltano l'amicizia nippo-etiopica. Nei manifestini l'Italia è chiamata «lupo bianco» e l'Etiopia «agnello nero» e viene asserito che il Giappone è meritevole di tutta l'amicizia dei negri, perchè anche i giapponesi sono una razza di colore.

Molta attenzione si rivolge a ciò che accade nella vecchia città di Harrar, la quale è capitale di una provincia di proprietà dell'Imperatore, Dessiè, dove sono le forze comandate dal principe ereditario. Queste zone sono considerate infatti come colonie di Addis Abebà.

A mezzanotte di ieri, la calma notturna della città è stata interrotta dal fragore di autocarri che partivano carichi di munizioni, dirigendosi verso il nord. Fino a mezzanotte i funzionari del Governo non avevano alcuna informazione circa la situazione ad Adua.

Il Governo etiopico annuncia che a partire da domani, andrà in vigore la censura radiotelegrafica. Si comunica inoltre che i Governi delle provincie etiopiche di Issa e di Gugura stanno concentrando nuove truppe alle falde del monte Massali.

La radio non funziona più

LONDRA, 4

Le notizie dalla capitale dell'Etiopia mancano totalmente. I giornali e le grandi agenzie di informazioni londinesi tempestano di telefonate e di telegrammi tutti i loro corrispondenti in Europa per chiedere se questi, nelle loro sedi, riescono a raccogliere informazioni provenienti direttamente da Addis Abebà. Sappiamo che le risposte degli interpellati sono costantemente negative; evidentemente la stazione radio di Addis Abebà è stata messa fuori d'uso a causa dell'incapacità del personale etiopico.

Questo fatto conferma che ogni notizia fatta circolare come proveniente direttamente da Addis Abebà è falsa, cioè fabbricata con modesti risultati anche se con mercantili propositi, in qualche ufficio specialista nella diffusione di notizie antiitaliane.

Vecchi odî di razza risorgono fra etiopici

RIGA, 24

Lo *Jaunakas Zinas* pubblica un articolo del suo corirspondente dall'Etiopia

Il giornalista descrive gli orrori della notte passata a Hauaso con un clima intollerabile ed osserva che la linea è strettamente sorvegliata dalle truppe etiopiche che sono divise in pattuglie di quattro uomini ciascuna. «Le razze selvagge di quelle regioni, conclude il giornalista, sono ancora adesso più ostili all'Etiopia che non agli europei».

L'Ambasciatore sovietico a Parigi sostituirà a Ginevra Litvinoff

MOSCA, 4

Secondo una informazione dell'Agenzia Telegrafica dell'Unione Sovietica, l'Ambasciatore della Urss a Parigi ha ricevuto l'ordine di recarsi a Ginevra per rappresentarvi il Commissario degli Esteri Litvinoff che è rientrato a Mosca.

Un colloquio dell' Ambasciatore inglese col Segretario degli Esteri nipponico

BERLINO, 4

Il *D. N. B.* ha da Tokio che l'Ambasciatore britannico al Giappone, Cleve, ha avuto oggi un colloquio con il Segretario di Stato del Dipartimento degli Affari Esteri, Shigemitzu.

De Bono alle forze armate

"Il giorno è venuto!,,

ASMARA, 4

S. E. De Bono, Alto Commissario, Comandante Superiore, ha diramato il seguente ordine del giorno alle Forze Armate della Colonia e alle Camicie Nere:

«Ufficiali e sottufficiali, soldati di terra, del mare e dell'aria, Camicie Nere, ascari! Avete aspettato con ferma disciplina ed esemplare pazienza fino ad oggi. Il giorno è venuto. La Maestà del Re vuole e Benito Mussolini, Ministro delle Forze Armate, vi ordina che passiate il confine. Fiero ed onorato di guidarvi, so di poter contare sulla perizia dei comandanti, sulla disciplina e sul valore dei gregari. Dovrete sopportare fatiche e sacrifici ed affrontare un nemico forte e agguerrito. Merito maggiore avrà la vittoria alla quale miriamo, che sarà pure vittoria della nuova Italia fascista.

Africa Orientale, 3 ottobre 1935-XIII.

Generale EMILIO DE BONO.»

Disciplina e entusiasmo delle quadrate Legioni

ASMARA, 4

L'ordine che S. E. l'Alto Commissario ha dato alle truppe, il suo proclama e il suo ordine del giorno alle Forze Armate della Colonia e alle Camicie Nere sono giunti dopo continue e numerose provocazioni a porre termine alla pazienza italiana. Le prove di fermezza e di disciplina che hanno dato in questi mesi le Legioni quadrate meritano viva ammirazione. Ogni soldato della giusta causa, che conduce e incita il passo della civiltà romana e fascista, ha levato in alto il moschetto prima di iniziare, nel nome del Re e agli ordini del Duce, la marcia oltre il confine dell'Africa Orientale italiana.

Entusiasmo in tutta Italia

ROMA, 4

Migliaia e migliaia di manifesti, riproducenti il comunicato N. 11 e pubblicati a cura della Federazione dell'Urbe, sono stati questa sera affissi nelle vie di tutti i quartieri cittadini e nei pubblici ritrovi. Il comunicato, letto nei singoli Gruppi rionali dai rispettivi fiduciari alle Camicie Nere affluite numerosissime nelle sedi dei Fasci, ha dato luogo a vibranti manifestazioni al Duce e all'Esercito. L' entusiasmo delle Camicie Nere si è propagato a un tratto per tutte le vie cittadine e una folla sempre più vasta si è addensata in numerose colonne, dirigendosi verso Palazzo Braschi.

Piazza Navona e Piazza S. Pantaleo si sono rapidamente gremite di popolo ed hanno echeggiato alalà ed acclamazioni. Bandiere e gagliardetti sormontavano la massa e la musica dei Giovani Fascisti faceva squillare le note di «Giovinezza» e la folla rispondeva in coro con voce possente. Dopo avere sostato sotto la sede della Federazione, la moltitudine acclamante, con alla testa le Camicie Nere dei Gruppi rionali dei Giovani Fascisti, ha percorso un tratto del Corso Vittorio Emanuele, e la marcia dell' imponente corteo si è illuminata improvvisamente della luce delle torce e di quelle multicolori dei bengala. Sempre inneggiando al Duce, la massa è giunta a Piazza Farnese, dove ha improvvisato una dimostrazione di simpatia alla Francia, e quindi ha proseguito sino a Piazza Venezia, dove la manifestazione al Duce ha assunto un ancor più entusiastico e vibrante fervore. Poco dopo la folla si è sciolta fra rinnovate grida di evviva e al canto di «Giovinezza».

Il "distinguo,, dell'Australia fra sanzioni e difesa della pace

LONDRA, 4

Il Times *pubblica la seguente corrispondenza dall'Australia: Rispondendo ad una interrogazione il Primo Ministro Lyons ha dichiarato che la questione delle sanzioni non ha nulla a che vedere con l'impegno del Governo australiano di appoggiare in ogni maniera gli sforzi della Granbretagna per la pace.*

S. E. Luigi Russo nominato
capo di S. M. della Milizia

ROMA, 4

S. E. Luigi Russo, Prefetto di Forlì, tenente colonnello dei Bersaglieri, è stato nominato capo di Stato Maggiore della M.V.S.N.

Luigi Russo, nato a Verona nel 1883, laureato in legge, è uno di quelli uomini che sono pervenuti alla maggiore estimazione, a traverso una faticosa, diuturna offerta di lavoro intelligente, operoso, costante, in molteplici campi della più fattiva attività. La guerra lo ha strappato al suo lavoro e ce lo rivelò quale veramente era, un eroico combattente, un uomo dal cuore saldo e dalla fede sicura: tre volte ferito, un encomio solenne, la promozione a maggiore sul campo, l'Ordine Mauriziano per merito bellico, costituiscono il suo bilancio di guerra.

Un alto ufficiale, sul Russo durante la guerra, in un rapporto informativo, dice testualmente che in guerra «raddoppiò l'anima per farne assillo di incoraggiamento in altrui e costrinse il corpo alle più dure fatiche per non mancare mai dalla linea del fuoco», e lo addita come «un esempio che non può passare inosservato» — combattente valoroso a S. Lucia e S. Maria e a Plava nel 1915, nel 1916 a Oslavia e a Gorizia dove è ferito una prima volta, ancora nel 1916 a Vertoiba e a S. Marco di Gorizia, dove resta in linea nel 1917, ferito una seconda volta nell'azione del maggio e una terza in quella dell'agosto, e poi sulla Bainsizza nella grande avanzata. Compie con ottimo risulato il corso in servizio di Stato Maggiore, viene quindi adibito a comandi di grandi unità, ma nel maggio del 1918 è sul Montello partecipe della fiera e vittoriosa battaglia.

La pace lo vide primo organizzatore del movimento combattentistico, poi console della bella Legione Tagliamento. Nel 1924 fu eletto deputato al Parlamento e continuò a Roma nella sua opera di organizzatore dei combattenti.

Quando imperversò la canea quartarellista, Luigi Russo tenne testa tra tutti i dirigenti dell'Associazione nazionale combattenti, di cui era vicepresidente: memorabile il suo discorso ad Assisi che, essendo pronunziato dopo un discorso profondamente antifascista, per quanto suggestivo del dott. Spallicci, fu oltre a tutto un atto di grande coraggio.

Chiamato nel febbraio 1925 a Roma, gli fu offerto l'incarico di Commissario del Governo, per la riorganizzazione dell'Associazione nazionale combattenti, incarico che accettò e che brillantemente assolse con i suoi colleghi Rossi e Sansanelli nel Triumvirato, facendo poi parte del Direttorio nazionale della Associazione stessa.

Dell'alta considerazione in cui Luigi Russo è tenuto dal Governo, diede prova il fatto che fu incluso con l'on. Canovai e con l'on. Salerno nella lista dei Prefetti fascisti nominati nel settembre 1927, Prefetti già estranei all'amministrazione statale, tutti uomini della Rivoluzione, scelti tra le persone più idonee del Partito per governare alcune tra le più importanti provincie d'Italia. Fu così Prefetto attivo e apprezzatissimo a Chieti, a La Spezia e da ultimo a Forlì.

Il congedo di S. E. Teruzzi dal Duce
Le direttive al nuovo capo di S. M.

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia, cessante dalla carica perchè partente con la 5.a Divisione CC. NN. per l'Africa Orientale e S. E. Luigi Russo, scelto per la nuova carica. Il Duce ha impartito al nuovo capo di S. M. le direttive generali per la sua azione di comando.

Le consegne a Palazzo Viminale

ROMA, 4

Nel suo Gabinetto di lavoro a Palazzo Viminale S. E. Teruzzi ha presentato a S. E. Russo, subentrante nella carica di capo di stato maggiore della Milizia tutti gli ufficiali del comando generale, i comandanti di raggruppamento e delle CC. NN. delle isole, quelli delle Milizie speciali e il Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Ha quindi illustrato i compiti e gli sviluppi della istituzione nei diversi settori di attività, elogiando i suoi più diretti collaboratori nell'azione settennale di comando.

Successivamente il luogotenente generale Longo uscente ha dato la consegna al console generale conte Filippo Gautieri, designato alla carica di sottocapo di stato maggiore.

Le discussioni al Convegno "Volta,,
sulle alte velocità in aviazione

ROMA, 4

Il quinto Convegno internazionale «Volta» sulle alte velocità in aviazione ha continuato oggi i lavori sotto la presidenza di Toussaint, dell'Istituto aereotecnico di Saint Cyr. La seduta si è iniziata con una esposizione del sig. E. W. Jacobs, del Consiglio nazionale americano delle ricerche, il quale riferisce sui metodi impiegati in America per l'indagine sperimentale dei fenomeni aerodinamici ad alte velocità in relazione ai profili alari sottoposti a velocità non superiori a quella del suono. L'oratore ha presentato anche una cinematografia che illustra i metodi sperimentali adoperati e i risultati conseguiti nella galleria ad alta velocità di Langley Field.

Il prof. Modesto Pannetti della Scuola superiore d'ingegneria di Torino ha riferito quindi sui problemi della tecnica sperimentale delle alte velocità inerenti alla misura della pressione, densità e temperatura dei fluidi in correnti veloci. L'oratore ha illustrato la sua esposizione con schemi tracciati da lui stesso e con interessanti diapositive.

Alla discussione sulla relazione Jacobs hanno preso parte l'ingegnere Castagna, il prof. Prandtl, il prof. Margoulis e il prof. Wieselbergen. Il prof. Jacobs ha risposto a tutti esaurientemente. Sulla relazione Pannetti hanno discusso il prof. Taylor, il prof. Dupont e l'ing. Luigi Crocco. Il prof. Pistolesi, Jacobs e de Karman hanno esposto da ultimo alcune interessanti considerazioni relative [illegible]. La seduta è stata tolta alle 13.

L'ammirazione dei congressisti
per gli impianti di Guidonia

I partecipanti al Convegno «Volta», per concessione del Ministero dell'Aeronautica si sono recati a visitare gli impianti sperimentali di Guidonia. Ricevuti dal Generale Ferrari, direttore degli studi e delle esperienze, con la sua guida e con quella dei vari capi reparto, hanno visitato i diversi laboratori del Centro, con la sezione motori, la sezione aeronautica, le sezioni chimiche e tecnologiche, i laboratori per gli strumenti e per la fotografia, la vasca aeronautica e, infine, la stazione radioelettrica.

Nella loro alta competenza i partecipanti al Convegno hanno dimostrato il più vivo interesse per tutti gli impianti e hanno manifestato al Gen. Ferrari la loro ammirazione per la splendida realizzazione che il Regime ha attuato per il progresso della scienza e della tecnica aeronautica. Terminata la visita, i partecipanti stranieri hanno inviato a S. E. Valle, Sottosegretario per l'Aeronautica il seguente telegramma:

«Congressisti stranieri adunati Convegno «Volta» ringraziano V. E. graditissima autorizzazione odierna visita Guidonia e pregano E. V. rendersi interprete verso S. E. Ministro Aeronautica sentimenti viva ammirazione magnifici impianti sperimentali, nuova augurando progresso scienza aeronautica. Presidente seduta *Teodoro de Karman*».

Un ricevimento in Campidoglio

I partecipanti al quinto Congresso «Volta» sono stati ricevuti in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi dal Vicegovernatore di Roma. Erano presenti numerosissimi congressisti stranieri e italiani, che si sono trattenuti a lungo nella visita delle magnifiche sale del Museo dei Conservatori e del Museo Mussolini.

La solenne apertura
delle nuove Camere polacche

VARSAVIA, 4

Oggi è stata aperta la prima sessione delle nuove Camere. Alle 9.30 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo presidenziale il Generale Zeligowski decano dei deputati ed Antonio Horbaczewski ucraino decano della Camera dei senatori, che egli aveva destinati a presiedere la seduta di apertura delle Camere. Zeligowski e Horbaczewski hanno prestato giuramento al Presidente della Repubblica alla presenza del Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, Slawek, ha letto un messaggio del Presidente della Repubblica. Il messaggio rileva la parte provvidenziale avuta dal Maresciallo Pilsudsky nell'opera di ricostruzione e di consolidamento dello Stato e constata che la riforma costituzionale intrapresa per iniziativa del Maresciallo allo scopo di erigere la potenza dello Stato sulla base solida dell'autorità e della legge è ormai compiuta. Il messaggio soggiunge che la nuova costituzione assicura una precisa direttiva dei compiti che dovranno essere esercitati dagli organi dello Stato e conclude delineando l'opera che, nell'ambito della costituzione spetta alle Camere. Successivamente la Dieta, presieduta dal deputato più anziano, Generale Zeligowsky, ha proceduto all'elezione del proprio presidente. E' stato chiamato a tale carica il deputato Car che fu vicepresidente dell'ultima Dieta.

Von Ribbentropp in Polonia

VARSAVIA, 4

Il signor von Ribbentropp, consigliere di politica estera di Hitler, è oggi qui giunto per partecipare ad una partita di caccia nella proprietà del conte Potocki a Lanshut. E' ufficialmente dichiarato che egli non s'incontrerà con alcuna personalità ufficiale durante la sua visita venatoria.

Un mese di prigione
per un articolo contro Hitler

BILBAO, 4

Il giornalista Estine è stato arrestato, dietro querela del Console tedesco di Bilbao, per avere scritto un articolo ritenuto ingiurioso per Hitler. Il Tribunale [illegible] ha condannato a un mese e un giorno di prigione il giornalista, il quale ha interposto appello.

Verso l'unione monetaria
nippo-mancese

TOKIO, 4

Approfittando della visita a Tokio di Sunchishang, Ministro delle Finanze mancese, è stata tenuta una conferenza fra i funzionari dei Governi giapponese e mancese relativa alla prossima adozione nel Manciukuo della moneta corrente nel Giappone, cioè lo yen. Sunchishang ha avuto un colloquio oggi nel pomeriggio con il Ministro delle Finanze giapponese Takahashi, nel quale sono state scambiate le loro vedute sulla situazione economica giapponese e mancese.

Si comunica che l'Ambasciatore Yurenev ha fatto al Ministro degli Esteri Hirota rimostranze contro pretese persecuzioni contro un Console sovietico della Manciuria dalle autorità del Manciukuo. Il Ministro Hirota ha detto all'Ambasciatore Yurenev che non aveva alcuna informazione in proposito.

Laval eviterà ogni atto
di inimicizia verso l'Italia

GINEVRA, 4

La *Gazette de Lausanne* scrive:

«Noi crediamo che Laval eviterà tutto ciò che può rassomigliare a un atto di ostilità nei riguardi dell'Italia. Egli ricorda il suo viaggio a Roma, egli considera come opera sua la riconciliazione tanto utile per i due Paesi. Egli ha certamente compiuto un grande ed ottimo lavoro. Non vi è dubbio che redigerà la sua risposta con una prudenza estrema, non dimenticando che il Governo inglese gli ha dato un'interessante lezione di negoziato dilatorio e di prosa diplomatica».

Voto di fiducia delle Cortes
Il Governo spagnolo agirà con prudenza

MADRID, 4

Le Cortes hanno votato la fiducia al Governo con 211 voti contro 15.

A conclusione del dibattito alle Cortes sulle dichiarazioni ministeriali Chapaprieta, dopo avere giustificato l'atteggiamento del Presidente Zamora durante l'ultima crisi, ha fatto appello al patriottismo ed alla ragionevolezza delle sinistre per l'applicazione del programma del Governo, che è quello stesso del Gabinetto Lerroux.

Il Presidente del Consiglio ha terminato facendo appello alla concordia fra tutti gli spagnuoli. Avendo un deputato insistito perchè facesse dichiarazioni sulla politica estera, Chapaprieta ha detto che ciò era impossibile ma ha assicurato che il Governo agirà con prudenza.

"Neutralità rigorosa e assoluta,,

MADRID, 4

Il *Siglo Futuro*, in un articolo intitolato: «L'ora della verità» mette in rilievo l'imponenza della mobilitazione civile italiana che dimostra la compattezza del fervore del popolo italiano e la sua adesione al Regime. Il discorso di Mussolini e l'inizio delle operazioni in Africa dimostrano anche che è giunta l'ora della verità per coloro che soffiavano nel fuoco delle sanzioni ginevrine. Oggi non vi è dubbio che le sanzioni rappresentano la guerra e coloro che le appoggiano saranno responsabili della estensione del conflitto. Per quanto riguarda la Spagna i fautori delle sanzioni devono assumere una responsabilità corrispondente, giacchè per ragioni di partito essi tentano di trascinare il Paese fuori della neutralità rigorosa e assoluta che è una aspirazione unanime e recisa del popolo spagnolo.

Il monarchico *A.B.C.* scrive che in quest'ora critica che potrebbe creare ulteriori complicazioni, tutta la Spagna riafferma la sua saldissima volontà di rimanere neutrale. Questa è la volontà unanime del Paese e l'espressione del pensiero e l'aspirazione del popolo intero. «Non crediamo — aggiunge il giornale — che il Governo lo dimentichi e speriamo che questa sarà la norma che presiederà ai suoi deliberati».

L'*Ahora* rileva che la possibilità di estensione del conflitto dipende dall'atteggiamento dell'Inghilterra e conclude il suo editoriale dicendo che in queste ore difficili la Spagna non deve economizzare la prudenza. «Alla Spagna deve bastare di affermare con la maggiore volontà e decisione la sua posizione neutrale; però la neutralità deve mantenersi non solamente negli atti bensì anche nei commenti, nelle parole. E' necessario non disorientare l'opinione pubblica e dirle che il conflitto non riguarda nessun interesse spagnolo, percui la Spagna deve essere neutrale».

L'atteggiamento di Praga
Una relazione di Benes al Gabinetto

PRAGA, 4

Nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, Benes ha riferito sulla situazione internazionale creata dal conflitto italo-etiopico. La Cecoslovacchia non interverrà nel conflitto fra l'Italia e l'Etiopia, ma seguirà la politica della Società delle Nazioni, come ha fatto nel passato. Essa si augura che la pace sia quanto prima ristabilita.

Le ideologie e l'imperialismo
Un commento cecoslovacco

PRAGA, 4

Tutti i giornali riportano con grande rilievo il discorso del Duce, che è stato ascoltato con vivissimo interesse in questi ambienti politici attraverso la trasmissione delle stazioni radio cecoslovacche. La stampa reca inoltre dettagliate descrizioni dello svolgimento della grande adunata delle forze del Regime, rilevando l'entusiasmo delle masse della popolazione.

Il settimanale nazionalista *Fronta* dice che l'Europa dovrebbe favorire l'impresa africana dell'Italia e non opporsi neppure alle aspirazioni commerciali della Germania. Rileva che l'Inghilterra ha saputo legare, attraverso nuove ideologie, la Società delle Nazioni al carro del suo imperialismo mondiale, offrendo non solo la Bibbia, ma anche il cotone e dichiarandosi solo disposta a facilitare agli altri l'accesso alle fonti delle materie prime. Poco importa se l'accesso è controllato dall'Inghilterra. Altri Stati ne sarebbero forse contenti, se avessero la mentalità degli industriali di Manchester. Essi non chiedono, tuttavia, solo materie prime, ma principalmente nuove terre per la loro popolazione. Una nuova soluzione della questione coloniale può attenuare la tensione europea. Forse ciò sarebbe stato meglio compreso anche a Ginevra se la S. d. N. si fosse limitata a salvaguardare gli interessi europei. Anche la Cecoslovacchia dovrebbe maggiormente occuparsi di tale problema nei riguardi dei suoi vicini. Il compito della politica estera della Cecoslovacchia dovrebbe quindi essere diverso da quello di presiedere riunioni di Stati che, non avendo compreso i bisogni dell'Europa, si sono lasciati indurre a bruciarsi le dita per l'intangibilità del monopolio coloniale britannico.

Il commercio interno nell'U. R. S. S.
per i generi di prima necessità

MOSCA, 4

Secondo una nota dell'*Agenzia Telegrafica dell'Unione sovietica*, il Commissariato del Commercio interno ha deciso una misura che significa il cambiamento completo della politica seguita fin qui in questo campo. Esso ha ordinato che tutti i negozi di vendita di prodotti alimentari e di prodotti di consumo corrente giornaliero debbano per l'avvenire stabilire essi stessi il loro proprio bilancio. Ogni negozio sarà autorizzato a concludere dei contratti di vendita e di acquisti e non dovrà sottoporre ai funzionari da cui dipendono che i conti di entrata e uscita.

Le sanzioni sono destinate a colpire
coloro che le applicheranno

SOFIA, 4

Il *Dnevnik*, esaminando la minaccia di sanzioni economiche, constata che, tutto il mondo ne parla troppo perchè ne ha paura, poichè esse significano guerra. A New York gli economisti, con le statistiche alla mano, dimostrano che le sanzioni contro l'Italia porterebbero agli Stati Uniti un danno di cinque milioni di dollari al mese, cifra rappresentante la somma media della esportazione americana in Italia dal gennaio 1933. Essi sottolineano che dall'inizio del corrente anno l'esportazione italiana in America rappresenta soltanto il dieci per cento di quella americana.

A Londra sono anche più realisti — soggiunge il giornale. — Nella City non nascondono che le sanzioni sarebbero molto pericolose soprattutto per l'industria del carbone britannico, che perderebbe l'importantissimo mercato italiano, e non dimentichiamo che oggi l'Italia deve già circa due milioni di sterline alle miniere inglesi. Rilevato che il conflitto italo-etiopico è inoltre favorevole alle grandi colonie inglesi sud-africane, il *Dnevnik* conclude che, secondo i grandi economisti anglo-americani, le sanzioni sono destinate a colpire soltanto coloro che le applicheranno.

Ecco perchè Londra, conclude il giornale, in ultima analisi si dichiara soltanto per le sanzioni collettive.

L'interesse della stampa turca

ISTANBUL, 4

Il «Zaman» afferma che la questione etiopica ha preso aspetti pericolosi, per colpa dell'Inghilterra che non ha diritto di arrestare la marcia italiana. Anche la «Republique» giunge alle medesime conclusioni, augurandosi che il conflitto etiopico non abbia ripercussioni più ampie in Europa.

I comandanti delle truppe alpine
ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 4

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio il Generale ispettore delle truppe alpine, un gruppo di Generali comandanti di Divisione alpina e di colonnelli comandanti di Reggimento alpini ed artiglieria alpina.

Entusiastici saluti alle truppe partenti
Fiero slancio volontaristico degli italiani all'estero

Due milioni d'italiani d'America
hanno chiesto l'arruolamento

WASHINGTON, 4

L'Ambasciata italiana ha annunciato che è stata sollecitata da ben un milione e 800 mila italiani o oriundi italiani residenti negli Stati Uniti, ad accogliere le domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale. Di così cospicuo numero di domande, soltanto una piccolissima parte potrà essere accolta; i prescelti sosterranno la visita medica presso il Consolato designato e gli abili fino a un numero determinato, partiranno quanto prima per l'Italia. Il patriottismo delle comunità italiane manifestato in mille modi, è rimasto inalterato in tutte queste settimane di intensa passione ed ha favorevolmente impressionato l'intera opinione pubblica.

I reduci di guerra italiani e le organizzazioni fasciste dei maggiori centri della Confederazione, hanno tenuto delle riunioni straordinarie negli ultimi tre giorni per riconfermare la loro fedeltà alla Patria lontana. I dirigenti di gran parte delle Associazioni hanno anche inviato messaggi al Re e al Duce: altri hanno telegrafato al Segretario del Partito per esprimere la solidarietà con i connazionali in armi nell'Africa Orientale.

Un portavoce di uno dei maggiori gruppi d'industrie belliche degli Stati Uniti, ha oggi dichiarato che nessun contratto è stato concluso sia con l'Italia che con l'Etiopia.

Allo scopo di prevenire qualsiasi manifestazione di negri, è stata creata una squadra speciale di agenti con il compito di sorvegliare il quartiere negro e di tenersi pronta a intervenire a qualsiasi accenno di manifestazioni negre in favore dell'Etiopia. (United Press).

L'affluenza dei volontari in Patria

ISTANBUL, 4

Con il piroscafo «Città di Bari» è partito stamane un gruppo di volontari per l'A. O. Tutta la colonia è convenuta sul molo a salutare i partenti. Era presente, anche in rappresentanza dell'Ambasciatore, il Console Generale con tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato. Quando il piroscafo ha salpato, grandi acclamazioni all'Italia e al Duce si sono levate dalla folla convenuta e si sono protratte fervidissime finchè il piroscafo è stato visibile. L'Ambasciatore ha per l'occasione inviato un vibrante messaggio al Duce.

MONTEVIDEO, 4

Accompagnati da vibranti manifestazioni popolari sono partiti, diretti a Sabaudia, centro di riunione della Legione italiani all'estero, 58 connazionali arruolatisi volontariamente per l'Africa Orientale.

BUENOS AIRES, 4

Il transatlantico «Augustus» ha imbarcato ieri 70 cittadini italiani volontari in Africa Orientale. Altri ne imbarcherà a Montevideo e a Rio de Janeiro. A Santos s'imbarcherà il sen. Marconi che ritorna in Patria, dopo la visita nello Stato di San Paolo, dove, come è noto, ha ricevuto accoglienze calorosissime.

RIO DE JANEIRO, 4

Il primo scaglione dei volontari di San Paolo ha visitato la Casa del Fascio, ricevuto dai fascisti combattenti e delle Organizzazioni giovanili. Dopo il vibrante saluto del Commissario, la madre di un Caduto in guerra decorato ha distribuito ai partenti una medaglia ricordo, offerta dal Fascio. Lo scaglione ha partecipato anche ad un ricevimento offerto dalla collettività italiana, ove, dopo la distribuzione di doni, il Reggente il Consolato ha salutato i partenti a nome degli italiani di San Paolo. La manifestazione si è conclusa col canto degli inni della guerra e della Rivoluzione a acclamazioni al Duce.

NAPOLI, 4

Stamane col postale proveniente da Palermo sono giunti nella nostra città circa 300 lavoratori italiani residenti in Algeria e Tunisia, arruolatisi volontari per l'A. O. Alle 12.15 sono partiti per Sabaudia, ove trovasi il comando delle Camicie Nere «Tevere».

Gli imbarchi a Napoli

NAPOLI, 4

Questa sera è partito dal nostro porto per l'Africa il piroscafo «Liguria», il quale ha imbarcato il primo, secondo e terzo battaglione del 16.o Artiglieria con il Comando del Reggimento e il 115.o Gruppo artiglieria di Corpo d'Armata. Prima della partenza, nel tardo pomeriggio, alla Caserma «Bianchini» ha avuto luogo la cerimonia della consegna delle drappelle al 111.o Gruppo artiglieri.

Questa notte hanno lasciato il nostro porto, diretti all'Africa Orientale, i piroscafi «Eudore» con 600 muli, e «Favorita» con 4000 tonnellate di materiale vario. In nottata, con 2200 uomini a bordo, ha lasciato il nostro porto il piroscafo «Cesarea».

In viaggio di ritorno sono giunti il piroscafo «Cesare Battisti», che ripartirà il giorno 8 per Mogadiscio con a bordo circa 600 militi forestali.

Sono sotto carico i piroscafi «Cesareo», «Console», «Anna Capano», «Achille Lauro» e «Cortelazzo».

Affettuoso saluto di Cosenza al 16.o

COSENZA, 4

Dopo la vibrante manifestazione popolare in omaggio del Principe Umberto, alla quale hanno partecipato tutte le organizzazioni del Regime, e dopo le cerimonie militari di ieri sera, svoltesi in un'atmosfera di incontenibile passione e di caldo affetto per i fanti del glorioso 16.o Reggimento, questa notte, con vari treni speciali, sono partiti altri tre scaglioni di fanti, e precisamente le salmerie della compagnia comando e della sezione cannoni e il primo e terzo battaglione del 16.o. Una folla considerevole di cittadini e di fascisti si è recata alla stazione a salutare i partenti, che sono stati fatti segno a vibranti manifestazioni d'affetto. Alla partenza hanno presenziato anche le autorità.

Stamane infine, alle 10, ha lasciato la nostra città il Comando del Reggimento con la compagnia Comando reggimentale, la bandiera, la sezione cannoni e la sezione lanciafiamme. La truppa, dalla Caserma «Fratelli Bandiera», si è recata in piazza della Vittoria, dove ha deposto una corona di fiori sul monumento ai Caduti; quindi alla stazione ferroviaria, passando fra due ale di popolo plaudente, alte acclamazioni al Duce e una pioggia di fiori e di cartellini tricolori. Tutta la popolazione si è riversata in via Quattromani e Corso Umberto, per rendere omaggio al glorioso lacero vessillo e per porgere al comandante del Reggimento e agli ufficiali i più augurali e appassionati saluti. Quando alle 10.45 è stato dato il segnale della partenza, la manifestazione di commiato ha segnato tonalità altissime e piene di ardente fede che sono valse a testimoniare come il cuore di tutta Cosenza è con questi suoi figli e li accompagna con l'augurio più fervido e più caldo.

Corsi di amarico e tigrino
per chi deve partire per l'A. O.

ROMA, 4

Oggi hanno avuto inizio a Roma i corsi accelerati di lingue inerenti alla espansione italiana in Africa Orientale e specialmente di amarico e tigrino, per gli ufficiali delle Forze Armate in attività di servizio o in congedo, funzionari civili, professionisti e per i laureati e laureandi, nel limite del possibile, dando la preferenza a coloro che devono partire. Nei programmi dei corsi suddetti è data la preferenza all'insegnamento delle lingue e letterature delle regioni etiopiche, senza trascurare quelle delle lingue e letterature moderne dell'Europa orientale e dell'Oriente extraeuropeo.

Sessione di esami d'avvocato
per i candidati in servizio militare

ROMA, 4

Si porta a conoscenza degli interessati che la Commissione per gli esami degli avvocati terrà seduta presso il Ministero di Grazia e Giustizia nei giorni 7 ed 8 corrente alle ore sedici per le prove orali di quei candidati che si trovino in servizio militare o che comunque intendano presentarsi anticipatamente alle prove stesse in previsione del loro richiamo alle armi.

Un ammonimento alla stampa greca
per le notizie denigranti l'Italia

ATENE, 4

A proposito della speculazione giornalistica che la stampa sta compiendo pubblicando le notizie più strampalate sul conflitto italo-etiopico, l'*Elefteron Vima* pubblica stamane un trafiletto, denunciando la speculazione stessa e dicendo che l'amplificazione arbitraria degli avvenimenti costituisce un'ingerenza indiretta nel conflitto, che oltrepassa i limiti della neutralità che la Grecia si è imposta.

Il giornale, riferendosi alle false e tendenziose notizie diffuse contro l'Italia, la definisce una «nauseabonda denigrazione del Paese amico».

La "Costanza,, partita per Fiume
dove prenderà in consegna il «Delfinul»

BUCAREST, 4

La nave da guerra romena «Costanza» è partita dalla Romenia alla volta di Fiume per prendere in consegna il sottomarino romeno «Delfinul» costruito nei cantieri italiani. Il sottomarino giungerà ancora nel mese di novembre a Costanza.

Neppure a Ginevra si considera
l'eventualità di sanzioni militari
La Svizzera riconferma le sue nette riserve anche contro le sanzioni economiche

GINEVRA, 4

Nel riferire la consueta cronaca ginevrina conviene anzitutto notare che mai come oggi, da circa un mese a questa parte, si è così parlato di sanzioni, o meglio per essere più esatti — e la contraddizione è soltanto apparente — non si era mai tanto discusso nei corridoi della Lega della questione delle sanzioni, ma nel senso che quasi più nessuno, se si eccettuano i pochi ristretti ambienti accecati dal fanatismo societario, crede che realmente esse possano essere applicate contro il nostro Paese. Ad ogni modo si accenna se mai a sanzioni di carattere economico chè, quanto a quelle di carattere militare, pare che tutti senza eccezione comincino a rendersi conto delle gravi conseguenze che potrebbe provocare la loro eventuale applicazione. Si tratta di una resipiscenza? Anche a Ginevra, per quanto ciò possa sembrare inverosimile, si cominciano a fare sforzi per considerare la situazione con un maggiore senso realistico? Come sintomo la cosa è senza dubbio confortante sebbene sarebbe imprudente farsi al riguardo illusioni. Del resto se i cosiddetti societari, sia per antica convinzione, sia perchè prendendo a pretesto i principii societari della Lega vogliono invece far prevalere interessi propri, sembrano per ora disorientati sulla questione delle sanzioni, non si mostrano però meno acidi tutte le volte che hanno occasione di occuparsi delle cose nostre.

Il ritorno di Eden

Per quanto concerne la cronaca propriamente detta, questa mattina, come era stato preannunziato, ha fatto ritorno a Ginevra il Ministro inglese per gli affari leghisti signor Eden, che ha ripreso l'attività interrotta durante la sua breve assenza. Egli ha avuto tra l'altro un colloquio con lo spagnolo De Madariaga, presidente del Comitato dei Tredici ed uno col Segretario della Lega signor Avenol. Queste conversazioni si sono verosimilmente portate sulla ulteriore procedura che dovrebbe seguire la Lega delle Nazioni per quanto concerne il conflitto italo-etiopico. Nel pomeriggio si è poi riunito il cosiddetto Comitato dei Cinque, che come già abbiamo riferito, fu nominato ieri sera dal Comitato dei Tredici. La riunione si è prolungata per circa tre ore e cioè dalle 15 alle 18. E' altresì noto che questo sottocomitato aveva ricevuto il mandato di compilare la seconda parte del rapporto che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio, in base al paragrafo 4 dell'articolo 15 del Covenant. Il paragrafo in questione prevede la compilazione di un rapporto per «far conoscere le circostanze della vertenza» e quindi le cosiddette «raccomandazioni». Insomma, con quella relativa alla esposizione dei fatti, il rapporto, come si è già avuto occasione di dire, consta di tre parti. Dato che la prima era già stata redatta nei giorni scorsi, nella suddetta riunione si è proceduto alla definitiva compilazione della seconda parte, cioè di quella concernente «le circostanze». Poichè d'altra parte è stato deciso di soprassedere momentaneamente alla compilazione delle «raccomandazioni» in seguito «alla nuova situazione creatasi in Etiopia» — come ha detto un membro del sottocomitato dei Cinque — il rapporto è considerato come ultimato. Prova ne sia che il Comitato dei Tredici si è riunito alle 22 allo scopo di mettervi sopra lo spolverino. Frattanto, la riunione pubblica del Consiglio che era stata precedentemente fissata per domattina alle 10.30, è stata rinviata al pomeriggio.

Laval e Aloisi giungono oggi

Avrà luogo invece nella mattinata una seduta segreta dello stesso Consiglio, alla quale parteciperà anche il Presidente del Consiglio francese Laval, che giungerà domattina insieme al rappresentante dell'Italia, barone Aloisi. Ed in questa riunione segreta con molta probabilità sarà deciso in linea di massima circa lo ulteriore sviluppo della procedura societaria. Secondo le indiscrezioni che si facevano stasera, in tale seduta sarebbero prese in considerazione due diverse possibilità. La prima consisterebbe nel ritenere ormai superfluo dare un nuovo mandato al Comitato dei Tredici per elaborare la terza parte del rapporto concernente le «raccomandazioni», visto che sono già cominciate le ostilità. La seconda vorrebbe che le «raccomandazioni» fossero egualmente contenute nel rapporto ed esse potrebbero magari consistere in un caldo appello alle parti interessate di sospendere le ostilità. Inoltre si dovranno tenere nel debito conto le eventuali dichiarazioni che nella seduta pubblica potrebbero fare il rappresentante dell'Ialia e quello dell'Etiopia.

E' soltanto dopo la risposta dei due Governi interessati all'appello loro rivolto, che il Consiglio dovrebbe decidere sullo sviluppo della procedura.

In altri termini, se tali risposte fossero negative, si dovrebbe passare alla constatazione della cosiddetta «aggressione» e quindi esaminare la nuova situazione alla luce degli altri articoli del patto.

Significativa nota svizzera

Abbiamo detto in principio che nessuno pensa più seriamente alla possibilità che la Lega abbia a decretare sanzioni militari contro il nostro Paese. Ma anche per qua[nto] si riferisce alla possibilità di s[an]zioni economiche, si elevano prot[este] sempre più energiche anche da [par]te di non pochi piccoli Stati [che] sono stati invece dipinti come i [...] ossessionati.

Per quanto ad esempio concern[e la] Svizzera il Consiglio federale, n[ella] seduta di questa mattina, si è n[uo]vamente e lungamente occupato d[elle] eventuali ripercussioni del con[flitto] italo-etiopico. Il Consigliere Mo[tta] capo del Dipartimento politico [e] Esteri che aveva avuto al rigua[rdo] numerosi scambi di vedute con a[ltri] membri del Governo, nonchè con [di]verse personalità del mondo gi[uri]dico e diplomatico, ha fatto un n[uo]vo rapporto sulla situazione.

I giornali di questa sera ripo[rta]no una nota politica da Berna c[irca] la decisione del Consiglio fede[rale] riguardante le eventuali sanz[ioni] economiche che potesse decidere [la] S. d. N.

«Per il momento, dice la n[ota] nessuna decisione potrebbe es[sere] presa giacchè tutto dipende dalla [po]sizione che assumerà la S. d. N. [per] cui il Consiglio è convocato per [do]mattina. Il nostro Paese ha s[enza] dubbio il dovere di eseguire gli [ob]blighi che derivano ad esso nella qualità di membro della S. d. [N.] ma non può perdere di vista pure la preoccupazione di difend[ere] la sua neutralità. Ciò che sarà [de]ciso a Ginevra determinerà nel [cam]po voluto l'atteggiamento del Co[nsi]glio federale e, nel caso in cui avvenimenti lo esigessero, qu[ello] della Camera federale».

Insiste tuttavia sul fatto che [le] sanzioni, sull'applicazione delle q[ua]li la Svizzera ha fatto delle espr[esse] riserve al momento della sua [ade]sione alla S. d. N., possono in al[cuni] casi non costituire un obbligo st[ret]to, allorchè la loro messa in az[ione] provocherebbe, per il Paese che [do]vesse associarvisi, delle gravi co[nse]guenze. «Per il momento non si [può] che aspettare lo svolgimento che [è] dato a Ginevra allo stato di f[atto] creato dagli ultimi atti dell'[Ita]lia.

La seduta notturna dei [Tredici]

GINEVRA, [4]

All'una di notte il Comitato dei [Tre]dici era sempre riunito. Si ha rag[ione] di credere che non sia stato solt[anto] esaminato il rapporto, ma che la dis[cus]sione si sia anche portata sulla se[duta] del Consiglio. Nei corridoi affollat[i di] giornalisti si avanza anche l'ipotesi [che] il rappresentante della Granbretagna [ab]bia parlato lungamente per persua[dere] gli altri membri riluttanti ad ade[rire] alla tesi inglese.

BOLLETTINO METEOROLOGI[CO]
4 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste...	757.0	cop., l. mosso	+22
Roma......	755.6	coperto, mosso	+23
Torino ..	753.7	piovoso	+16
Milano....	753.2	piovoso	+21
Genova...	751.5	cop., agitato	+21
Venezia .	756.0	cop., agitato	+20
Firenze...	754.8	piovoso	+21
Ancona...	755.6	cop., l. mosso	+21
Bologna.	754.0	coperto	+22
Napoli ..	757.0	½ cop., l. mosso	+25
Taranto.	759.6	coperto, mosso	+25
Palermo.	755.8	cop., l. mosso	+23
Catania..	759.5	cop., l. mosso	+29
Cagliari.	752.6	coperto, mosso	+27
Tripoli....	757.5	cop., l. mosso	+27
Messina..	758.5	½ cop., l. mosso	+25
Trento ...	755.5	coperto	+18
Fiume.....	756.2	cop., l. mosso	+21
Bari.......	758.5	½ cop., calmo	+24
Sanremo	751.4	piov., agitato	+24
Bengasi..	762.5	½ cop., l. mosso	+23
Rodi.......	762.8	½ cop., l. mosso	+27
Rimini...	765.0	½ cop., mosso	+24

Le previsioni del tempo per oggi

Probabilità: Le condizioni del temp[o si] manterranno perturbate su tutta l'It[alia]. Si avrà quindi pressochè ovunque ciel[o nu]voloso o coperto con precipitazioni i[nter]mittenti più frequenti sull'alta Ital[ia e] lungo l'Appennino; esse assumeranno carattere temporalesco e si alterner[anno] con schiarite presso le Alpi occident[ali e] sull'alto e medio versante tirrenico. [Venti] generalmente meridionali moderati o [piutto]sì forti in Val padana; forti o molto [for]ti con raffiche altrove, con tendenza a [ruo]tare verso ponente sul Tirreno. Tem[pera]tura in lieve diminuzione sul Piemo[nte e] sull'alto Tirreno; in lieve aumento [sulle] altre regioni. Mare molto agitato, [sul]l'alto e medio Tirreno, l'alto Adriatic[o, il] Mare di Sardegna e il Canale di Ot[ranto].

Laval parte da Parigi con la completa fiducia del Governo

Lunga e commovente esposizione al Consiglio dei Ministri - La stampa francese unanime nel rifiutare appoggi pericolosi a Londra

PARIGI, 4

comunicato ufficiale diramato
po il Consiglio dei Ministri riuni-
all'Eliseo e terminato verso le
dice:

Il comunicato ufficiale

«Il Presidente del Consiglio e Mi-
tro degli Esteri Laval ha fatto
esposizione completa sulla situa-
ne interna e internazionale e sul-
deliberazioni del Consiglio della
ietà delle Nazioni. Egli ha fatto
oscere in seguito i termini della
posta del Governo francese alla
ente nota britannica. Il Consi-
dei Ministri è stato unanime
suo accordo con il Presidente del
siglio sulla posizione assunta e
dovrà assumere la Francia a Gi-
ra nella questione italo-etiopica.
onsiglio si rimette interamente al
sidente del Consiglio per la con-
ta dei negoziati alla Società del-
Nazioni».

oche informazioni supplementa-
sono state date in seguito sulla
nione del Consiglio e il testo del
unicato sembra escludere qual-
si contrasto tra i Ministri — con-
sto di cui tuttavia era corsa in-
ente la voce — ma non fornisce
ltra parte nessuna precisazione
a sostanza dell'atteggiamento e
a linea di condotta ufficiale della
ncia che Laval ha fatto adottare
pprovare dal Consiglio.
olo può ritenersi che, poichè il
siglio dei Ministri ha dichiara-
espressamente di rimettersi al
Presidente per lo sviluppo dei
oziati alla Società delle Nazioni,
certa libertà di azione sia la-
ta a Laval e che questi per con-
uenza abbia ogni possibilità di
orsi, come sembra finora aver
o, a tutte le decisioni troppo
cipitose e capaci di imprimere a-
avvenimenti diplomatici un o-
tamento pericoloso per la pace
opea e contrario al desiderio del-
maggioranza della massa popola-
francese e dei circoli politici pa-
ni, che non desiderano in nessun
o atti di ostilità contro l'Italia.
a di fatto però che stamane an-
molti giornali tra cui, con un
nde lusso di precisazioni, l'Echo
Paris, seguitavano a parlare di
i dissensi in seno al Gabinetto.

L'Ambasciatore d'Italia informato

a come si è visto dal comunicato
mato dopo la riunione del Con-
o dei Ministri le voci di questi
rasti erano in seguito ufficial-
te smentite.
esposizione di Laval è stata mol-
unga e talvolta commovente sol-
ndo le approvazioni unanimi dei
eghi e specialmente quella dei
ori Herriot e Flandin, Ministri
tato. Il signor Paganon Ministro
Interno, dopo aver letto il comu-
to ufficiale, ha sottolineato ai
bri della stampa il fatto che il
siglio aveva manifestato nel mo-
più chiaro la sua unanimità per
rdare fiducia al signor Laval nel
ito dei negoziati a Ginevra. L'au-
tà del Presidente del Consiglio,
parlerà in nome della Francia,
così incontestata ed incontesta-

ogni modo oggi l'Ambasciatore
alia Cerruti ha ancora conferito
Laval e da lui è stato, a quanto
fferma, messo al corrente della
azione e dell'atteggiamento che
similmente la Francia prenderà
inevra.
me già si è segnalato da qualche
, spontaneamente si organizzano
ifestazioni contro l'applicazione
sanzioni e anche la notte scorsa
la mezzanotte un corteo com-
o di un centinaio di giovani del-
ction Française» hanno sfilato
Boulevards presso la Piazza del-
era al grido di «Viva l'Italia!
asso le sanzioni! Abbasso la
ral».
na manifestazione ancora più im-
ante è organizzata per domani
pomeriggio nella sala magna da
e delle organizzazioni del fronte
onale. A questa manifestazione
rverranno come oratori l'on.
det, il deputato Taittinger, il
sigliere municipa Trochu, Jean
aud della «Solidarietà francese»
tri oratori che parleranno tutti
lutamente contro la politica del-
anzioni. La «Solidarietà france-
ha anzi pubblicato un numero
iale in cui si sostiene la necessi-
per la Francia di attenersi ad
rigorosa posizione di neutralità
ogni caso di non fare nulla che
a essere contrario all'Italia.
sto numero speciale denuncia
un manifesto l'azione criminosa
organizzazioni antifasciste

Un appello di Laval al Paese

ntrario alle sanzioni si è anche
iarato il deputato comunista Do-
che in una dichiarazione fatta
etit Journal ha detto che «non
entiva per nulla entusiasma-
dell'eventualità di una guerra
a, cioè in nome del Covenant
ro il Fascismo sotto la direzio-
dell'Ammiragliato britannico e
Intelligence Service e che egli
seriamente criticato i comunisti
cesi ufficiali, che da qualche
vogliono combattere con tutti
mbrano aver tanta fretta di
ere lo zaino in spalla e di fare
il gioco degli imperialisti in-
i».
r fissare in termini perentori
dinanzi alla gravità del compi-
he lo attende a Ginevra è neces-
sario che ogni manovra parlamenta-
re e politica non menomi l'autorità
dei suoi rappresentanti, il Presiden-
te del Consiglio Laval, terminato il
Consiglio dei Ministri e prima di
partire per Ginevra, ha lanciato al
Paese un appello che assume nelle
attuali circostanze un chiaro signi-
ficato:

*«Lasciando il Consiglio dei Mini-
stri e prima di partire per Ginevra
— dice il messaggio di Laval — mi
sento confortato dalla fiducia che i
miei colleghi mi hanno unanime-
mente testimoniato. L'azione che ho
svolto durante queste ultime setti-
mane davanti alla Società delle Na-
zioni col concorso utile e cordiale di
tutta la delegazione francese ha ri-
cevuto piena approvazione. Assume-
rò la responsabilità che mi incombe
e di cui sento tutto il peso, con la
chiara visione degli interessi del mio
Paese che si identificano con gli in-
teressi della pace. Ho il diritto nel-
le circostanze attuali di fare appel-
lo a tutti i francesi. I dissensi inte-
stini devono tacere; le politiche fra-
tricide devono cessare. Bisogna che,
imitando l'esempio del Governo, il
Paese tutto intero dia prova di unio-
ne, di calma e di sangue freddo.
Quando si tratta della nostra poli-
tica interna tutte le controversie so-
no legittime. Esse devono interrom-
persi quando gli interessi superiori
del Paese lo esigono. Domani a Gi-
nevra non è un partito politico che
io rappresenterò, ma la Francia. La
mia autorità sarà tanto più grande,
se l'unione di tutti i francesi sarà
più stretta.»*

Nè un soldato nè un soldo contro l'Italia

Come abbiamo detto, tutta la stampa è unanime nel rifiutare all'Inghilterra l'appoggio francese all'applicazione di sanzioni militari contro l'Italia e chiede che le sanzioni economiche siano, se mai, puramente formali con lo scopo ben preciso di circoscrivere il conflitto

Il *Journal* si domanda quando avrà finalmente termine la serie delle incoerenze diplomatiche e soggiunge:

«Non vi è un minuto da perdere. Perchè l'Inghilterra si è comportata sin dall'inizio, così, da costringere — illusione — l'Italia a cedere? Gioco elettorale. I pacifisti più accaniti pretendono le sanzioni militari — vale a dire la guerra — non per l'onore della Lega, ma per abbattere il Regime di Mussolini.»

Lo stesso giornale si rifiuta poi di ammettere che la Francia debba, per necessità, scegliere tra l'Inghilterra e l'Italia.

L'*Echo de Paris*, scagliandosi contro quelli che propendono per l'Inghilterra, perchè creduta la più forte, scrive:

«Non si può non tenere conto delle considerazioni di carattere sentimentale, dei fattori psicologici e delle vaste possibilità di un regime poli- e sensibile è alla fine dei conti padrona; e non vi è alcuna forza al mondo che possa muovere contro la corrente sentimentale che conduce il nazionalismo francese. Si domandi ai contadini se sono pronti a mettere lo zaino in ispalla per muovere guerra all'Italia. Impossibile! Impossibile! La Francia nazionale, delusa e nauseata della diplomazia e della politica del dopoguerra, si drizza in un impeto di rivolta. Le si vuol far compiere un atto che ripugna alla sua coscienza. L'Italia ha impegnato 250 mila dei suoi più giovani uomini e dei suoi più fieri soldati sulla terra africana. La si è lasciata fare senza che i diplomatici e l'«Home fleet» muovessero un solo passo. Ora la si vuole umiliare obbligandola a richiamare il suo esercito, minacciando le sanzioni economiche e finanziarie.

E' impossibile colpire la nostra sorella latina alla schiena per una storia di negri e per far piacere agli inglesi. Che il Consiglio dei Ministri di oggi ricordi: Contro l'Italia non un soldato, non un soldo».

Le manifestazioni per l'Italia in Francia
Un o. d. g. dei combattenti
consegnato a Laval

PARIGI, 4

Alle manifestazioni prodottesi ieri sono venute ad aggiungersi le altre nella giornata d'oggi accentuando il carattere popolare del movimento d'opinione prodottosi in tutti gli strati della Nazione in favore dell'Italia.

La Federazione dei combattenti della Haute Vienne ha votato un ordine del giorno comunicato a Laval in cui si invita il Governo a rifiutarsi categoricamente a qualunque misura contro l'Italia.

Lo sviluppo logico degli avvenimenti
seguito con calma dal popolo inglese
Un colloquio Hoare-Grandi - Un nebuloso discorso di Baldwin

LONDRA, 4

Negli ambienti finanziari la calma è assoluta ed oggi la borsa ha avuto una sensibile ripresa d'affari, cosa assolutamente insolita in circostanze come le attuali. Si ha la sensazione che il conflitto rimarrà coloniale e che veramente tutti i Governi compiano sforzi leali per evitare complicazioni in Europa. Tra il popolo si può notare come una specie di sollievo. Si vede che gli avvenimenti seguono il loro logico sviluppo e quasi ci si stupisce che una controversia coloniale che non tocca gli interssi britannici abbia portato a discussioni tanto aspre e pericolose. Insomma, la tensione dei giorni scorsi è grandemente attenuata e se il conflitto italo-etiopico non servisse da trampolino alle lotte dei partiti interni e non fosse un pretesto per combattere il Fascismo, si potrebbe dire che gli inglesi si disinteressano per ciò che avviene in Africa Orientale. Tutto al più si continua a parlare di sanzioni, ma in tono ben differente da quello di una settimana fa. Si tratta di dare un po' di ossigeno alla Società delle Nazioni per prolungarle la vita. Le sanzioni economiche stanno subendo la stessa sorte di quelle militari: se difficilmente esse troveranno l'unanimità di voti alla Società delle Nazioni e se in caso affermativo è già dimostrato che praticamente sono inapplicabili, perchè parlarne ancora? si domanda la gente. Da qualche giorno alcuni giornali di Londra mettono molto zelo nello svalutare le sanzioni economiche. Alcuni di essi parlano anche di danni all'economia inglese. Perchè dunque insistere? si domandano alcuni. Per far sorgere nuovi pericoli di complicazioni? «I soldati italiani marciano avanti rapidamente: lasciamoli marciare e pensiamo ai fatti nostri». Ecco un'affermazione ormai diffusa e corrente tra il popolo. Si facevano oggi scommesse su quando avverrà la caduta di Adua nelle mani dei soldati italiani.

«Gli etiopici in fuga»

Il nostro Ambasciatore Dino Grandi si è recato per la seconda volta in due giorni al Foreign Office. Ieri conferì col segretario generale sir Robert Vansittart in assenza del Ministro, oggi ha avuto un colloquio di mezz'ora con sir Samuel Hoare. Il Ministro britannico subito dopo aver ricevuto l'Ambasciatore Grandi, ha avuto un colloquio con l'incaricato d'affari degli Stati Uniti ed un altro con il Ministro di Grecia.

Un giornale della sera scrive che *«l'Ambasciatore d'Italia ha presentato formalmente alcuni punti di vista italiani di cui era già stato parlato prima»*. Questi accenni a proposte dell'Italia alla Granbretagna sono assai inesatti: l'Ambasciatore Grandi, crediamo, ha desiderato soltanto comunicare oggi personalmente al Ministro quanto aveva già detto ieri al segretario generale circa la necessità di difesa dei nostri interessi in Africa Orientale di fronte alla mobilitazione decretata dal Negus.

Gli avvenimenti in Etiopia e specie quelli che si svolgono attorno ad Adua sono seguiti a Londra con una curiosità febbrile dai giornali. Non ci si può dolere dei cartelli sensazionali stampati per aumentare la vendita di queste edizioni: non si legge che «grande vittoria italiana», «la sconfitta dell'esercito etiopico», «gli etiopici in fuga», eccetera che nel notiziario poi sono ridotte alla scheletrica sensata verità del comunicato italiano. Ma è certo consolante constatare che la stampa inglese prevede fulminei successi per le armi italiane. Si comincia a considerare il soldato e l'organizzazione italiana nel giusto valore. La stampa inglese ha accolto le notizie etiopiche con assai maggior calma di quanto si potesse pensare. I commenti come quelli del *Times* e del *Daily Telegraph* mettono in luce piuttosto dispetto che minaccia.

Il Ministro di Etiopia a Londra signor Martin lancia dei proclami alla stampa inglese insultando l'Italia, l'esercito e il popolo italiano. La lavata di testa che si è presa al Foreign Office quando pronunziò sconvenienti parole contro l'Italia alla fine di un pranzo non gli è bastata. Ma ormai anche queste armi verbali sono completamente smussate. Ora si combatte con ben altri mezzi.

Le notizie provenienti da Parigi circa le deliberazioni del Consiglio dei Ministri francese non hanno stupito. L'opinione pubblica inglese era già da parecchi giorni preparata all'annunzio che il Gabinetto francese e tutta la Francia appoggia unanime la politica seguita finora dal Presidente del Consiglio Laval.

Il discorso di Baldwin

Alla fine del Congresso del partito conservatore tenuto a Bournemouth il Primo Ministro signor Stanley Baldwin che è anche capo del partito conservatore ha pronunciato stasera il suo atteso discorso. Egli ha detto:

«In questo critico momento non sarete sorpresi se io, prima di tutto, prenderò in considerazione gli avvenimenti attuali e la loro reazione nel nostro Paese. Non è nuovo dire che dopo la grande guerra il mondo aveva creduto alla possibilità di concludere qualche accordo che mettesse fine alle catastrofi fra i popoli. Il mondo si unì nella Lega delle Nazioni nell'intenzione che la Lega prevenisse la guerra. Il centro del nostro Impero risiede, e per molte generazioni ancora risiederà, nella nostra isola. Se questa isola perisse con tutto quello che vi è dentro, io dubito che l'Impero potrebbe reggere. Secondo me, è venuto il tempo in cui gli avvenimenti dell'Europa possono avere delle ripercussioni che colpiscano l'intero Impero britannico. Noi non possiamo rifiutarci, sia nel campo nazionale sia in quello dell'Impero, di prendere parte agli avvenimenti di quel continente nel quale la mano di Dio ci ha posti. Noi abbiamo lungamente parlato in questo congresso della disputa italo-etiopica e della nostra capacità quale membro della Lega di mantenere le nostre obbligazioni circa il Covenant. Il nostro Paese respinge con indignazione i dubbi che sono stati diffusi circa la nostra sincerità nella difesa del Covenant. Il Governo britannico non ha mai avuto l'intenzione di prendere una parte isolata e individuale in quella controversia. Nostro interesse primordiale è di vedere che la pace sia preservata in Europa: crediamo che attraverso la sicurezza collettiva in seno alla Lega delle Nazioni si metta nelle nostre mani il mezzo migliore per preservare la pace e per esercitare alcune misure di controllo sugli avvenimenti che temporaneamente potessero rompere la pace.

L'intero aspetto del continente è stato alterato negli ultimi due anni dal riarmo della Germania, e noi dobbiamo ricordare che oggi vi è un nuovo aspetto in Europa.

Il Primo Ministro continua facendo una lunga esposizione sulla vita passata della Lega delle Nazioni, sui fini che si proponeva la sua costituzione e sulle difficoltà che appaiono nell'applicazione del Covenant. Egli dice:

L'«amicizia» con l'Italia

«Tutte le Nazioni hanno l'ideale di fare agire la Società delle Nazioni per un grande scopo, ma vi sono delle difficoltà pratiche che rendono talvolta estremamente dubbia l'efficacia delle norme che deve imporre».

Proseguendo poi Baldwin si preoccupa principalmente della solidità dell'Impero britannico, il quale deve dimostrare in ogni occasione la sua perfetta unità. Passando poi a parlare in modo abbastanza preciso del conflitto italo-etiopico, egli dice:

«Noi non siamo mai stati, e spero che non lo saremo mai, nemici dell'Italia. Il nostro Paese è sempre stato amico dell'Italia. Noi, come membri del Consiglio della Società delle Nazioni, non ci siamo opposti all'Italia per egoismo o per secondi fini. Noi abbiamo voluto solo il rispetto dello statuto della Società delle Nazioni».

Baldwin passa poi a parlare molto brevemente dei problemi di politica interna per trarne occasione di ritornare all'esame della crisi presente. Egli nega ancora una volta che la Granbretagna abbia l'intenzione di agire da sola nell'applicazione delle sanzioni, smentisce che in passato non siano mai state esposte all'Italia le ragioni dell'opposizione britannica ad un'azione in Etiopia. Baldwin assicura il congresso del partito conservatore di avere molte volte espresso all'Italia quale è il sentimento dell'opinione pubblica inglese in rapporto al conflitto, e più ancora in rapporto al rispetto della Società delle Nazioni.

L'incontro Laval-Eden
Discussione e non «accordi»

I giornali, nelle loro corrispondenze da Parigi, dànno rilievo al colloquio tra Eden e Laval. Il corrispondente del *Times*, a proposito del comunicato diramato dopo l'incontro, osserva che può essere non privo di significato il fatto che in tale comunicato si parla di discussioni e non di accordi tra i due Ministri. Tutti i corrispondenti da Parigi rilevano l'intensificarsi del movimento contro le sanzioni e in favore dell'Italia. La parola d'ordine di tutti gli elementi conservatori francesi è di isolare il conflitto italo-etiopico. In Francia non si vogliono sanzioni se non formali ed innocue, e si prevede che la risposta francese al quesito britannico per un'eventuale cooperazione delle due flotte nel Mediterraneo sarà evasiva.

Il corrispondente del *Daily Mail* richiama l'attenzione sul discorso pronunciato da Blum, notando l'insistenza con la quale egli ha rilevato la necessità di mantenere la pace in Eupora. Il corrispondente del *News Chronicle* e quelli di vari altri giornali riferiscono che, al suo arrivo a Parigi, Eden è stato fatto segno a manifestazioni ostili da parte della folla.

Lansbury si dimetterà
da presidente del partito laburista

LONDRA, 4

Il *News Chronicle* annuncia che Lansbury presenterà le dimissioni da presidente del partito laburista alla riunione del Gruppo parlamentare che avrà luogo martedì prossimo.

Dove si combatte
Il Tigrè

Frattanto, gli avvenimenti e il bando dell'Alto Commissario dell'Africa Orientale riportano l'attenzione sul Tigrè, ch'ebbe tanta parte nella storia dei rapporti italo-etiopici del 1896.

Oltre il Mareb

Il Tigrè è al nord, insieme con l'Amhara al centro, il Goggiam e lo Scioa, situati il primo a sud-ovest e il secondo a sud-est, una delle quattro grandi regioni che costituiscono l'Abissinia storica, prima che per una serie di fortuite circostanze essa potesse allargarsi e annettersi, con sistemi e con i fini ormai noti dell'invasione armata e delle razzie, vastissime e fertili regioni. Queste quattro regioni furono anche grandi circoscrizioni politico-amministrative, che oggi però hanno più che altro un valore di tradizione, non più un valore sostanziale, dato il cambiamento avvenuto nei comandi e nelle persone e quindi nelle circoscrizioni, soprattutto ad opera di Ailè Sellassiè.

Il Tigrè confina con la nostra Eritrea. Oltrepassato il Mareb, ci si trova nel Tigrè, che è un paese essenzialmente alpestre, molto aspro, solcato da valichi, fiumi e vallate. Quanta sia la popolazione del Tigrè non è possibile dire neanche con approssimazione: forse 200.000. Superfluo ricordare qui le vicende del Tigrè e dei suoi ras. Il comando del Tigrè è oggi affidato a Ras Seium, figlio del famoso ras Mangascià, che morì ad Ankober, in prigione, avvelenato, a quel che si dice, da Menelik.

La politica che Addis Abebà adottò per il Tigrè è quella di dividere il Paese in più comandi affidati bensì a capi tigrini, ma scelti in modo che per le inimicizie preesistenti escluda un loro collegamento. Ricordiamo questo sistema per concludere che il Tigrè divenne campo dei più vasti intrighi, dove i capi si succedettero con una fantasmagoria impressionante. Ciò contribuì a paralizzare ogni nostra pacifica e benevola azione, come ricorda nel suo bando il Generale De Bono. E' per questo che le condizioni del Tigrè sono miserande.

Territorio fertile e desolato

Chi dalla nostra Eritrea si inoltri nel Tigrè si accorge subito della differenza delle condizioni nelle due regioni. Al di qua del Mareb, cioè nel nostro territorio, strade, campi, orti, giardini, fattorie, traffici, opicifi, scuole ospedali, chiese rinovate, popolazioni indigene laboriose e tranquille: insomma ordine, benessere, disciplina, progresso; al di là del Mareb, nel Tigrè, l'abbandono di tutto e di tutti: sentieri tortuosi e difficili, anche dove sarebbe possibile migliorarli per il traffico, popolazioni gravate da tributi, e balzelli ordinari e straordinari, che non riescono neppure a vestirsi dei loro poveri indumenti. Unica risorsa di queste misere popolazioni è la coltivazione dei campi, limitata ai pochi mesi della stagione piovosa e funestata spesso da flagelli come quello delle cavallette. Nei mesi di forzato riposo, tutta questa miseria umana senza lavoro si dà alle liti, al vagabondaggio, alle rapine e si affolla intorno alle residenze dei capi per mendicare un pasto nella giornata, intrigare, complottare. Questa è la situazione del Tigrè.

Dal confine nostro ad Adua, che è il centro principale del Tigrè, corrono precisamente 47 chilometri. Adua si trova a 1965 metri di altitudine, in parte sopra un piano dolcemente inclinato, costituente le pendici nord-ovest del monte Adi Telimà, propaggine del monte Mectum e di Abba Carima; in parte su tre colli che sorgono a guisa di baluardo ai piedi del pendio nell'estremo ovest, di elevazione digradante da sud a nord. Sopra di essi sono costruite le principali chiese di Adua, attorno alle quali si stringono i quartieri che da esse ricevono il nome.

Nomi memorabili

Le case di Adua presentano diverse specie di costruzioni: circolari con tetto conico, oppure quadrangolari. Prevale però la costruzione quadrata in pietra e fango, a un piano terreno o due piani e copertura a terrazza. Le strade sono piuttosto strette e tortuose. Adua ha un clima felice e il suo suolo è fertile. In una grande piazza del centro del paese c'è il mercato, che è uno dei più importanti mercati del Tigrè, dove si trovano polli, uova, capretti, miele, burro, orzo, cipolline, ceci, fave, lenticchie, sale e peperoni, ma poco grandi.

Adigrat è lontana dal nostro confine poco più di 15 km. ed è il capoluogo dell'Agamè, una regione poco vasta, quasi un distretto del Tigrè. Anche l'Agamè è molto montuoso. Il paese di Adigrat sorge sopra un'altura poco elevata nella piana, nella parte ovest della conca. La conca di Adigrat è famosa. Ad Adigrat avvenne il concentramento del corpo di operazione comandato dal Generale Baratieri quando si credeva che Menelik sarebbe venuto ad urtare contro la forte posizione Edagamus. Il Generale Baratieri aveva stabilito ad Adigrat la sua base di difesa. Dopo Adua il presidio di Adigrat seguitò a resistere, scrivendo una pagina memorabile nella nostra storia coloniale. Esso fu liberato nel maggio 1896 dal Generale Baldissera.

Obiettivo atteggiamento jugoslavo

BELGRADO, 4

La stampa jugoslava conserva grande calma a proposito del conflitto italo-etiopico. Essa evita i commenti e si limita a pubblicare i punti di vista delle Potenze sull'azione italiana.

L'elogio del Duce ai Federali
per l'organizzazione dell'adunata del 2 ottobre

ROMA, 4

Il Segretario del Partito con «Foglio di disposizioni» n. 460 in data di ieri, ha comunicato ai Segretari federali l'alto elogio del Duce per il modo con il quale è stata organizzata ed effettuata l'adunata generale delle forze del Regime. (2 ottobre XIII).

Il Duce e l'Ambasciatore di Spagna firmano un nuovo accordo commerciale

ROMA, 4

Il Duce e l'Ambasciatore di Spagna hanno proceduto a Palazzo Venezia alla firma di un accordo commerciale italo-spagnolo inteso a regolare il regime delle reciproche importazioni sulla base di concessioni e facilitazioni, ciò che varrà certamente a intensificare i rapporti economici tra i due Paesi.

La definizione secondo il nuovo principio dei rapporti commerciali fra l'Italia e la Spagna si trovava tutt'altro che agevole. Paesi mediterranei, due penisole sotto la stessa latitudine essi si trovano ad essere similari per molti prodotti e quindi naturalmente concorrenti nelle esportazioni.

Lo spirito di amicizia destato da tanti elementi tecnici, storici e geografici ha superato queste difficoltà ed ha condotto alla firma dell'accordo odierno.

Cordiale colloquio del Duce
col Ministro degli Interni del Siam

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia S. E. Luang Pradit Ministro dell'Interno del Siam accompagnato dal Ministro del Siam a Roma con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Il presidente dell'«United Press»

Il Duce ha inoltre ricevuto il signor Hugh Baillie presidente dell'*United Press of America*.

Movimento di Prefetti

ROMA, 4

A seguito della nomina del Prefetto di Forlì S. E. Luigi Russo a Capo di Stato Maggiore della Milizia e della domanda del Prefetto di Messina S. E. Michele Adinolfi di essere collocato a disposizione per malattia, con provvedimento in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti: Russo *gr. uff. Luigi Forlì collocato a disposizione con l'incarico speciale di capo di Stato Maggiore della Milizia;*

Toffano *avv. Giuseppe: da Pistoia a Forlì;*

Le Pera *dott. Antonio dalla disposizione a Pistoia;*

Adinolfi *dott. Michele da Messina a disposizione dietro sua domanda;*

Miranda *dott. Luigi dalla disposizione a Messina.*

Timori infondati
di esportatori esteri

ROMA, 4

E' pervenuta notizia che esportatori di alcuni Paesi esteri hanno espresso il timore di eventuali requisizioni, da parte del Governo italiano, delle merci imbarcate su navi nazionali quando tocchino porti italiani e siano comunque destinate ad altri Stati. In conseguenza alcuni esportatori si sono dimostrati riluttanti ad imbarcare le merci predette.

Tale timore è del tutto infondato. Da parte del Governo italiano si esclude nel modo più assoluto che si addivenga a requisizioni, sia per quanto siferisce alle merci destinate in Italia, sia per quelle avviate verso altri mercati in transito per porti nazionali, siano esse imbarcate sotto bandiera italiana o altre bandiere. *(Stefani).*

Trieste celebra oggi nella nuova atmosfera di passione e di vittoria

Il quinto annuale di fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento

Maschia gioventù fascista

Quest'anno, i Fasci Giovanili di Combattimento celebrano il loro annuale in giorni decisivi ed eroici per la storia della Patria.

Questa celebrazione non potrà essere che fieramente guerriera e fascista. A Trieste e nella Provincia, cinquemila Giovani alzeranno oggi le insegne littorie, i gagliardetti neri e giallo-rossi, i moschetti e le mitragliatrici, per gridare al Capo tutta la loro fede, la loro ardente passione, la loro assoluta dedizione alla causa inscindibile dell'Italia e del Fascismo.

Il programma della celebrazione

L'annuale sarà celebrato oggi nel pomeriggio, alla Caserma «Vittorio Emanuele III», sede dei tre eroici Reggimenti della Brigata del Timavo. E questo non è senza significato.

Nella mattinata, il Comandante federale con il Comandante in seconda e quattro ufficiali comandanti di Fascio, si recheranno a portare il saluto dei FF. GG. C. ai superiori comandanti dell'Esercito e della Milizia. Alle ore 15.30, le forze giovanili dei Fasci si aduneranno in via Domenico Rossetti, da dove si porteranno, come si è detto, sul piazzale della caserma «Vittorio Emanuele III». Ivi saranno schierati reparti del Regio Esercito, della M. V. S. N., dell'Opera Balilla e del «Guf». Assisteranno rappresentanze del Partito Nazionale Fascista, delle Forze Armate, della M. V. S. N. e le gerarchie del Regime. Alle ore 19, terminata la cerimonia della celebrazione, i Giovani Fascisti si ammasseranno in Piazza dell'Unità.

Il messaggio al Duce

Il Comando federale, come quelli di tutta Italia, nella ricorrenza del V annuale, invierà al Duce un ardente messaggio, che sarà recato a mezzo di una staffetta ciclistica, composta di un ufficiale, latore del messaggio, un caposquadra e tre Giovani Fascisti.

La staffetta triestina preleverà i messaggi di Pola e Fiume, ai limiti della nostra Provincia, e li consegnerà, assieme a quello del Comando federale di Trieste, alla staffetta del Comando di Gorizia, che li inoltrerà, assieme al proprio, a Udine, donde proseguiranno, sempre a mezzo di staffette, fino a Roma.

Le magnifiche attività a Trieste e in Provincia

Magnifica è l'efficienza dei Fasci Giovanili del nostro Comando Federale, massa superba e compatta di maschia gioventù guerriera, pronta ad ogni ordine ed ogni chiamata, preparata alla disciplina delle armi ed educata alla più pura fede fascista.

Pochi dati numerici, lo specchio della forza, danno chiara ed eloquente visione dell'imponenza non solo numerica dei Fasci Giovanili:

Fasci a Trieste	8
Fasci in Provincia	39
Totale	47

Giovani Fascisti:

Classe 1913	855
» 1914	1574
» 1915	1407
» 1916	896
» 1917	508
Totale	5240

Corsi: Radiotecnici; Mitraglieri; Goniometristi; Puntatori; Cavalieri; Volo a vela.
Un plotone tipo
Una centuria alpina
Una fanfara

Sport:
1 Sezione pugilato
12 Sezioni atletica
2 Sezioni canottaggio
8 Sezioni nuoto
2 Sezioni sci
4 Squadre calcio
10 Squadre pallacanestro
3 Squadre ciclisti

Diamo un rapido sguardo all'attività dei Fasci Giovanili del nostro Comando Federale sull'attività militare, fascista e sportiva. Attività diuturna, senza soste, che si svolge sotto l'appassionata e affettuosa guida del Comandante federale comm. dott. Carlo Perusino, assistito dal comandante in seconda console comm. Giuseppe de Turris.

Preparazione militare e fascista

Nel campo dell'istruzione militare conviene ricordare anzitutto il plotone-tipo, i cui componenti si addestrano e si perfezionano al maneggio delle armi e alla vita militare. Sono poi in prima linea i corsi d'istruzione premilitare e quelli di specializzazione per i Giovani Fascisti delle classi prossime alla leva.

Degno di nota l'incremento dato alla preparazione politica dei Giovani Fascisti attraverso il ciclo di conferenze di cultura fascista inaugurato il 1.o novembre 1934-XIII.

Particolare interessamento è stato dedicato al volo a vela, vera scuola di preparazione preaviatoria. Il corso è stato inaugurato pochi giorni or sono, e si è regolarmente iniziato.

L'attività sportiva

Il Comando federale di Trieste ha svolto durante l'anno XIII un'intensa attività sportiva, esplicata con successo in tutte le discipline. I Giovani Fascisti hanno risposto con entusiasmo ad ogni appello del loro Comando ed hanno gareggiato con generoso spirito per l'affermazione del nome di Trieste nel campo provinciale, regionale e nazionale.

A Trieste la partecipazione dei Giovani Fascisti è stata sempre numerosa in tutti i rami dello sport. Così si ha avuto occasione di assistere a disputatissime corse campestri, si sono svolti con completo successo i campionati provinciali di atletica, che servirono anche quale selezione per la formazione della rappresentativa del Comando di Trieste ai campionati nazionali a Genova. Anche l'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani si è svolta sotto l'organizzazione del nostro Comando federale, e coloro che ricordano le avvincenti gare e la folla dei partecipanti potrà confermare che poche volte nella nostra città una riunione di atletica leggera ha avuto un risultato così brillante, sia dal lato tecnico, come da quello propagandistico ed organizzativo.

La piscina del Bagno Ausonia è stata teatro di emozionanti gare di nuoto e tuffi ai quali i nostri Giovani Fascisti hanno partecipato in buon numero, e dopo queste gare è stata formata la rappresentativa affermatasi ottimamente a Genova. Anche nella pallacanestro l'attività è stata intensa, anzi laboriosissima. Dapprima la disputa di un girone eliminatorio fra i Fasci della città, poi una successiva disputa di partite a sola andata con le rappresentative di Pola, Venezia, Udine, Gorizia e Fiume; ancora due incontri con il Fascio Giovanile di Ancona e finalmente la partecipazione, sfortunata per cause che altra volta abbiamo esposto, ai camponati di Genova.

L'affermazione collettiva in campo nazionale è stata soddisfacentissima solo se si pensi al miglioramento nella classifica generale che ha portato il nostro Comando federale dal ventiduesimo al decimo posto assoluto. Abbiamo conquistato due titoli italiani con Di Sette nel salto e con Zellermayer nei duecento metri stile libero a nuoto. Tutti gli altri ragazzi, però, che sono stati scelti per difendere il nostro Comando di fronte a tutti i Comandi federali d'Italia, si sono generosamente prodigati ed hanno collaborato efficacemente per il conseguimento dell'onorevole affermazione collettiva.

Non solo in città ma anche nella Provincia migliaia di giovani sono accorsi fieri di fede e di entusiasmo nei ranghi dei Fasci Giovanili, e nel Monfalconese, ove tutti i figli dei forti lavoratori della terra e dell'industria sono fieri di indossare la divisa dei Fasci Giovanili, che ha sul petto i nomi dei gloriosi Caduti per la Rivoluzione.

Mitraglieri in azione

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando Federale

ORDINE DI ADUNATA

Tutti i Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste e le rappresentanze della Provincia si schiereranno oggi, sabato, alle 15.30, in via Rossetti, nel tratto tra la Caserma Vittorio Emanuele III e l'Ippodromo.

Il F. G. C. del Centro si adunerà alle 14 davanti alla sede del Fascio; F. G. C. di Servola: ore 14 allo Jutificio Triestino; F. G. C. di San Vito: ore 14 alla sede del Fascio; F. G. C. di San Giacomo: ore 14 alla sede del Fascio; F. G. C. di Montebello: ore 14.30 alla sede del Fascio; F. G. C. di San Giovanni: ore 14 al Monumento Rossetti; F. G. C. di Barcola: ore 14 al Gruppo Rionale Fascista «F. Beuzzar»; F. G. C. di Roiano: ore 14 alla sede del Fascio.

PREMILITARI

In seguito ad accordi presi col Comando della Milizia, i premilitari appartenenti ai Fasci Giovanili di Combattimento sono dispensati dalla normale istruzione premilitare e si presenteranno quindi ai posti di adunata dei rispettivi Fasci Giovanili di Combattimento.

RAPPORTO UFFICIALI

Domani, domenica, alle 9, al Comando federale terrò rapporto agli ufficiali partecipanti al raduno di Roma. Prescrivo la grande uniforme.

Il Comandante federale
CARLO PERUSINO

Gruppo Universitario Fascista

Tutti i fascisti universitari sono comandati in sede per le 16 di oggi, in divisa.

L'inaugurazione delle sale Pocarini al Museo di Gorizia

Il Comitato per le onoranze a Sofronio Pocarini, composto dal prof. Eligio Finazzer Flori, dal cav. uff. prof. Mario Ranieri Cossàr e dal cav. Guido Sambo, ha ultimato i suoi lavori di raccolta per la creazione di alcune sale d'arte, nel Museo della Redenzione di Gorizia, intitolate allo scomparso.

Gli artisti giuliani hanno risposto con generoso e simpatico slancio alla nobile iniziativa degli amici di Sofronio Pocarini, inviando una larga serie di opere, veramente degne di una galleria d'arte moderna, opere quasi tutte già esposte alle grandi esposizioni internazionali e nazionali. Gran merito se l'iniziativa si può oggi realizzare con vera signorilità e decoro, va al chiarissimo cav. dott. Chiaruzzi, Preside della Provincia di Gorizia, il quale ha dato tutto il suo autorevole appoggio al Comitato, facendo adattare le tre sale alle nuove necessità.

Gorizia ora si presta a ricordare un suo figlio amato, il quale con la sua attività molteplice, con il suo spirito di iniziativa, con la sua opera quotidiana ha avuto la sua città sempre in vetta ai suoi pensieri. La memoria di Sofronio Pocarini, poeta, giornalista, pittore, organizzatore sindacale, animatore di tutte le iniziative artistiche goriziane, non verrà dimenticata dalla sua città, a cui egli ha lasciato una preziosa eredità spirituale.

Domenica mattina, alle ore 11, alla presenza di S. E. il Prefetto di Gorizia e delle più alte personalità cittadine, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale delle «Sale Sofronio Pocarini», con rito austero. Sulla vita dello scomparso dirà il camerata Vladimiro Miletti di Trieste.

Gli artisti che hanno inviato i loro lavori per la creazione delle nuove sale sono i seguenti: Argenti Rodolfo, Arnold Maria, Bidoli Santo, Boldi Anna Maria, Brumatti Gianni, Carà Ugo, Cocevar Vittorio Antonio, Corva Urbano, Finazzer Arturo, Finazzer Flori Eligio, de Finetti Gino, Fonda Attilio, de Gauss Ladislao, Goldschmied Gilda Nadia, Hollan Carlo, Lannes Mario, Levier Adolfo, Lupieri Maria, Marchig Giannino, Marussig Guido, Mascherini Marcello, Moro Giuseppe, Nathan Arturo, Orlando Franco, Ostrogovich Marcello, Parin Gino, Raicich Miranda, Righi Federico, Rossini Romano, Sartori Mario, Sbisà Carlo, Settàla Giorgio, Vidris Gigi. Inoltre la famiglia del pittore Eduardo Del Neri, morto qualche tempo fa, ha donato un lavoro del valoroso artista per le sale Pocarini.

Come si vede, gli artisti di tutta la Venezia Giulia hanno voluto spontaneamente concorrere alle onoranze al caro collega scomparso, donando alla città di Gorizia un complesso di opere d'arte di reale valore, le quali formeranno la base della futura Galleria d'Arte Moderna della città isontina.

ASTERISCHI

Una Mostra di Ugo Flumiani

Ugo Flumiani ha inaugurato iersera alla Galleria Trieste, una sua Mostra di vedute istriane. Sono in gran parte le opere già esposte a Capodistria, ove furono tanto ammirate dal Re. La popolarità goduta dal valoroso artista, i soggetti nostrani che suscitano nei visitatori familiari ricordi, la stessa scintillante vivacità dell'arte flumianesca, con la sua festevolezza di toni puri, di azzurri, di verdi, di bruni dorati e caldi, tutto ha contribuito allo straordinario piacere del pubblico, nel veder questa Mostra. E' una delle più ampie esposizioni di sue pitture che il Flumiani abbia fatto; riempie quattro sale, mette in linea oltre quaranta opere, e sono tutte nuove, con pochissime eccezioni. Nè la Mostra riesce monotona, ancorchè vi si ripetano necessariamente le note cromatiche distintive del garrulo impressionismo flumianesco: tanta è l'abilità del pittore nel prospettarsi città, monumenti, campagne, marine, sprazzi di vita popolare, da punti di vista svariati, in momenti interessanti di luce, in orizzonti che si chiudono su chiassuoli cittadini o si aprono panoramici, con notevoli finezze di lontananze. Sempre si riconosce l'artista molto esperto, che, dopo tanti anni di lavoro, sa conservare dinanzi al paesaggio la sua giulivа freschezza. Per il catalogo illustrato della Mostra, Lina Galli ha scritto una pagina «Invito all'Istria», in cui ben si riassume lo spirito di queste visioni istriane.

Insieme con le pitture del Flumiani, sono state esposte, in altra sala, sei nuove opere del giovane pittore Riccardo Moritz. Questi mostra di aver fatto notevoli progressi nel senso dell'ordinamento della composizione e dell'equilibrio del colore, come risulta specialmente dal ritratto del prof. Cossàr; mentre in qualche altro studio suo quello per esempio, pregevolissimo, di una figura di ragazzo, lo si vede con piacere impegnato in ricerche di colorito meno sistemate, più vive. b.

«Sirene... Melody»

Al Caffè Eden, il signorile e allegro ritrovo del Viale XX Settembre, avranno inizio questa sera, alle 20.30, i concerti varietà con la briosa orchestra di dame «Sirene Melody» e l'elegante cantante Xenia Florida.

Nozze

Ieri la valorosa pianista concittadina prof. Ada Luzzatto, nota al più vasto pubblico per le sue ammirate esecuzioni a Radio Roma e a Radio Trieste, nonchè per i suoi magnifici concerti, s'è unita in matrimonio col dott. Bruno Ursis, del Ministero delle Finanze. All'eletta coppia i nostri migliori auguri.

Ufficio di collocamento dell'industria

Sono disponibili i seguenti posti: falegnami ebanisti e navali, scalpellini, manovali, garzona sarta.

I fiori di S. E. Starace in memoria di Gabriele Berutti

Ieri mattina il Segretario federale nella ricorrenza del sacrificio di Gabriele Berutti, ha deposto i fiori di S. E. il Segretario del Partito sull'Ara dei Caduti fascisti.

Nel Partito

G. U. F.

Allenamento rugby. *Oggi, sabato, si terrà il solito allenamento di rugby, che avrà luogo allo Stadio del Littorio dalle 16 alle 19. Con la prossima settimana l'orario sarà così modificato: lunedì 14-17, giovedì 14-17. Si raccomanda ai giocatori d'intervenire puntualmente all'allenamento.*

OPERA BALILLA

Riunione dirigenti. *Tutti i dirigenti, i graduati e le graduate residenti nel capoluogo, sono invitati a partecipare questa sera alle 19.45 al rapporto che il presidente provinciale terrà in Sala Dante, via d'Annunzio 1, II.*

O. N. D.

Corso aspiranti arbitri per il gioco del tamburello. *Con mercoledì 9 corr. avrà inizio un corso aspiranti arbitri del gioco di tamburello presso il Dopolavoro provinciale. I dopolavoristi che intendono partecipare a tale corso devono iscriversi presso la Direzione tecnica del gioco del tamburello del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.*

Il servizio dentistico nelle Scuole del Comune

Sta per aver inizio anche quest'anno il servizio dentistico nelle nostre scuole. E' bene in questa occasione riassumere in breve alla popolazione la storia di tale nobile e filantropica istituzione, affinchè le famiglie possano apprezzare in pieno i vantaggi ottenuti.

La lotta contro la carie dentaria nelle scuole nostre entra nel 12.o anno di sua attività. Nel suo cammino ha incontrato non poche difficoltà di ordine economico e anche morale. Nei primi tempi si dovette lottare contro il pregiudizio delle famiglie e talvolta anche di qualche docente che ostacolavano con l'indifferenza o addirittura con l'opposizione l'ideale igienico sociale ora invece così altamente apprezzato. A poco a poco i vantaggi di una cura assidua e amorevole che sopprimeva il dolore dei bimbi o impediva il rinnovarsi di pericolose affezioni dentali, persuasero famiglie, docenti e scolari stessi a non rinunciare ad un beneficio che veniva loro offerto senza perdita di ore di scuola e con spirito di abnegazione e di sacrificio veramente encomiabili da parte dei sanitari. Nei primi anni uno solo era incaricato di tale servizio; a mano a mano il numero aumentò, per arrivare oggi ad una cifra che molte città ci possono invidiare. Gli ambulatori scolastici infatti sono nove, decorosamente attrezzati, con tutto il materiale necessario.

Questo impulso fu dato dal Podestà Enrico Paolo Salem, che ha subito compreso l'importanza della profilassi orale nell'infanzia per la lotta contro le malattie infettive e contro la tubercolosi ed ha trovato in S. E. il Prefetto un caldo, energico interessamento, fatto non solo di parole buone, ma soprattutto di aiuti finanziari tangibili. Grazie quindi ai sacrifici del Comune, del Consorzio antitubercolare, della Cassa Circondariale di Malattia e della Mutua fra impiegati privati, anche quest'anno le scuole potranno usufruire di un servizio che tutti gli igienisti reputano indispensabile, imprescindibile necessità per la sanità della razza. I vantaggi che si possono conseguire cogliendo il male sino dal suo primo insorgere, hanno fatto scrivere ad uno dei più illustri stamatologi, lo Smith di Filadelfia: «Datemi i bambini a cinque anni ed io ve li consegno a 20 con tutti i denti sani».

La scuola è dunque la sede più adatta per questa battaglia profilattica, dove medici e docenti, in un'armonica fusione di spiriti, tendono a dare alla Patria cittadini sani e forti. Poche cifre per illustrare l'attività dei dentisti scolastici. In 11 anni furono curati 55 mila scolari con 105.800 prestazioni! Cifre, come si vede, eloquenti, che stanno a dimostrare lo sviluppo di questa saggia istituzione, e le famiglie tutte, i cui figli ne sono beneficati, sapranno certo rivolgere un grato pensiero al nostro Comune, alle autorità, ai sanitari, che con spirito veramente fascista, anche in questa battaglia hanno superato gli ostacoli, raggiungendo una così brillante vittoria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nel giorno dell'inizio delle operazioni per le maggiori glorie d'Italia, da Giuseppe de Gioia lire 100 pro P. N. F. (a disposizione del Segretario federale).

Per onorare la memoria di Alessandro Giorguli, da Olga e Giov. B. Cosetti lire 20, dalla famiglia Costantino Giorgacopulo lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Giulio Mauri, da Marie Cosulich lire 20 pro Orfanotrofio dei due Lussini.

Per onorare la memoria del prof. comm. Cesare Cavina (Bologna), dagli odontoiatri: Brunelli, Bross, Covacich, Lepori, Moro, Stancher, Schmidt, Tripcovich e Silla lire 90 pro Ospedale Regina Elena (ambulatorio stomatologico).

Per onorare la memoria di Silvia Mossauer-Petussi, dai cugini Ines e dott. Paolo Rigo lire 40, dalla famiglia Eugenio Sigon lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel IV anniversario della morte di Riccardo Cadel, dalla consorte lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carla Sgorbissa, da Adele Arneris e sorelle lire 20 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Nel giorno della nascita della loro adorata Maria Flora, dai genitori lire 100 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Maria Maggiore).

Da Maurizio Herzog lire 10 pro Beneficenza israelitica.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

STATO CIVILE DI TRIESTE	
4 ottobre 1935 - XIII	
Nati vivi	5
maschi 3, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	27

Il dott. Puerari lascia l'O. B.

L'elogio del Segretario federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha ricevuto ieri il comm. dott. Luigi Puerari, che lascia per altro incarico la presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

Il Segretario federale ha espresso ancora una volta al dott. Puerari il suo affettuoso compiacimento per la proficua entusiasta sua attività di sei anni, che ha portato le organizzazioni giovanili all'attuale grado di efficienza e lo ha cordialmente ringraziato per la collaborazione datagli con costante affetto.

Al significativo elogio del Federale è superfluo aggiungere parole e commenti, anche perchè l'opera e l'entusiasmo fascista del comm. Puerari sono troppo noti a Trieste e nella Provincia: dalle affermazioni superbe e commoventi dell'istituzione sul Carso alla creazione delle nuove Case Balilla, alla realizzazione della Casa della Giovane Italiana: pietre basilari dell'opera di un organizzatore appassionato, disinteressato, competentissimo, che lascierà traccia duratura.

Ma noi vogliamo rilevare qui il profondo rammarico con cui la grande famiglia triestina dell'Opera Balilla apprende oggi la conferma di una notizia che già era in parte conosciuta: e quando diciamo famiglia dell'Opera Balilla diciamo tutta la popolazione, poichè alla «Pupilla del Regime» tutti sono legati, sia attraverso i propri figli, fratelli e nipoti, sia attraverso i vincoli della simpatia che desta la grande istituzione della prima giovinezza fascista. L'attività profonda, benefica, multiforme dell'Opera Balilla di Trieste, potenziata e moltiplicata dalle cure di sei anni di presidenza del dott. Puerari, ha avuto ed ha i suoi riflessi luminosi in tutte le famiglie della Provincia triestina: da queste famiglie si leva oggi, dai più piccoli ai più vecchi, con il più sincero rincrescimento, il saluto memore e riconoscente. Ad esso aggiungiamo il nostro augurio più affettuoso.

Clearing italo-ungherese

L'Unione Provinciale fascista dei commercianti comunica:

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero ha comunicato che in seguito al noto acquisto di grano ungherese da parte dell'Italia, sarà versata, entro il mese di ottobre p. v. presso la Banca d'Italia quale cassiere dell'Istituto, la somma di circa lire 25.000.000.

Tale somma, in base agli accordi intervenuti tra i due Governi, sarà destinata a parziale pagamento dei crediti italiani scaduti a tutto il 30 settembre u. sc. per le esportazioni effettuate e da effettuarsi entro il detto termine, in esecuzione di contratti stipulati entro il 21 giugno 1935, e permetterà di distribuire fra tali crediti una percentuale non inferiore al 25 per cento.

I creditori italiani, che si trovano nelle condizioni sopra indicate, dovranno invitare i rispettivi debitori ungheresi, a versare ad una banca intermediaria ungherese, entro il 15 ottobre 1935, il 50 per cento del loro debito, indicandone esattamente tutti gli estremi, e rimetteranno entro il 5 ottobre 1935 due copie di tale invito all'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero, che ne trasmetterà una alla Banca Nazionale d'Ungheria la quale in base a tali lettere inviterà a sua volta, i debitori ungheresi ad effettuare il pagamento entro il termine del 15 ottobre 1935.

La Banca Nazionale d'Ungheria accetterà i versamenti delle Banche intermediarie ungheresi nella percentuale determinata come in appresso fino al 25 ottobre 1935, e li comunicherà prontamente all'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero, al quale rimetterà entro il 10 novembre 1935 l'elenco dei debitori che non avranno pagato. L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero, a sua volta, ne darà comunicazione agli interessati, che dovranno rimettere ad esso, entro il 15 dicembre 1935, una lettera in duplice copia, con la quale dichiarano che promuoveranno giudizio per ottenere il pagamento del loro credito. Una copia di tale lettera sarà trasmessa dall'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero alla Banca Nazbionale d'Ungheria.

I creditori, che non avranno fatto pervenire tale dichiarazione entro il termine su indicato, resteranno esclusi dal trasferimento del proprio credito attraverso il clearing.

La percentuale di scongelamento sarà determinata in base al rapporto fra la somma di lire 25 milioni di cui sopra e l'ammontare complessivo degli importi versati alle Banche intermediarie ungheresi a tutto il 25 ottobre p. v.

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero disporrà i pagamenti della percentuale stabilita indicando sul relativo ordine la data della denuncia di esportazione a suo tempo presentata alle Filiali della Banca d'Italia o alle R. Dogane.

I creditori dovranno presentare all'atto dell'incasso, la relativa denuncia di esportazione sulla quale, a cura della Banca che esegue il pagamento, dovrà essere annotata la percentuale pagata. La detta denuncia sarà quindi restituita al creditore.

Gita per Brioni e Pola con la "S. Giusto,,

La motonave «San Giusto» effettuerà domani 6 corr., una gita per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15.

I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria Trieste», via F. Venezian 2, I, nell'Ufficio Centrale Viaggi, Piazza Unità 5, nell'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11 e prima della partenza della motonave al chiosco sul Molo della Pescheria.

La riunione al Circolo Artistico

Ebbe luogo sabato scorso, al Circolo Artistico, una importante riunione di soci promossa e presieduta dal nuovo amministratore comm. prof. Riccardo Rigo. Il comm. Rigo, data lettura del decreto prefettizio che lo nomina amministratore, ha voluto chiarire ai presenti l'attuale situazione nella quale, dopo lungo e glorioso cammino, si trova il Circolo Artistico.

In primo luogo il comm. Rigo ha voluto assicurare la continuità del sodalizio, al quale il Governo nazionale, ad iniziativa di S. E. il Prefetto, ha riconosciuta la sua grande tradizione patriottica ed artistica.

Il Circolo Artistico, dunque, ha detto il comm. Riccardo Rigo, non morirà, ma, poichè di una sua crisi si dovette pur parlare, necessitava correre ai ripari, per vedere di superarla e vincerla. Si deve direttamente a S. E. il Prefetto la possibilità di una ripresa senza discontinuità, senza, cioè, che una sosta, sia pur breve, subentri nel ritmo normale della vita del vecchio sodalizio.

In questo punto l'amministratore comm. Riccardo Rigo, che ha voluto assumersi il non facile ufficio, si sofferma a spiegare il modo con il quale il Circolo Artistico si trasformerà, servendo di base, ad un nuovo ente che risponda più da vicino ai bisogni culturali ed artistici della Rivoluzione.

Alla fine dell'interessantissima seduta il comm. Rigo fu vivamente applaudito dai presenti, i quali lo incaricarono d'esprimere la loro gratitudine a S. E. il Prefetto per il riconoscimento avuto verso il glorioso sodalizio cittadino.

Festa campestre dell'O. B. a San Giusto

Il Comitato organizzatore sta preparando la tradizionale festa campestre, che si svolgerà domani, domenica, dalle 15 in poi sul campo della Casa «Toti» in via del Castello 1. Il programma comprende la pesca miracolosa, l'esposizione di disegni di soggetto marinaro, il carro di Tespi Balilla, l'albero della cuccagna, l'orchestra, il ballo, la posta volante, la corsa dei cavalli, il servizio di buffet.

Fra i vari numeri è attesa particolarmente quello che sarà offerto dal Carro di Tespi lirico «Balilla», di cui diamo il programma:

1. Casa Balilla «Toti» di San Giusto: a) «Marinella»: coro e ballo; b) Stornellate.
2. Casa Balilla «Gentilli» di Servola: a) Valzer figurato; b) Danza delle gitane; c) Galoppo dei fantini; d) Danza della primavera.
3. Casa Balilla «G. Padovan» di Montebello: a) Ballo delle contadinelle, dall'operetta «La bella dormente nel bosco»; b) Danza degli arlecchini, dall'operetta «La bella dormente nel bosco»; c) Tarantella, dall'operetta «Cappuccetto rosso».
4. Carro di Tespi «Balilla»: «Cappuccetto rosso».
5. Gruppo alberghiero del «Dimm»: Danza.
6. Scuola Evangelica: a) Scherzo alpestre, danza e coro; b) Valzer; c) Schubert e Anna.

Alla festa popolarissima si accederà con 50 centesimi.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Continuano iscrizioni escursione Monte Re autocorriera, chiusura stasera entro 20.30. Partenza domani alle 7.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domenica dalle 18.30 trattenimento danzante. Lunedì ginnastica preatletica femminile, dalle 20 alle 21.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Per l'incostanza del tempo, la manifestazione polisportiva che doveva svolgersi oggi sul campo di Montebello viene rimandata ad altra giornata.

D.I.M.M. Sezione A. Questa sera alle 21 proiezione film Campeggio Bretto. Inizio danze ritmiche 14 corr. Sale gioco aperte giornalmente dalle 17. Gita di domani sospesa causa maltempo. Aperte iscrizioni scherma, filodrammatica.

Dopolavoro Chimici. Oggi, pallavolo maschile dalle 19-22, ancora iscrizioni aperte; dalle 21 in poi trattenimento danzante. Domani alle 8 sezione pallavolo femminile e atletica femminile Stadio S. Sabba. Alle 19.30 inizio trattenimento danzante sede. Per inviti rivolgersi in sede oggi dopo le 21.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani alle 6 dai Portici di Chiozza partenza automezzo per la gita sul Monte Re. Alcuni posti disponibili, iscrizioni via Coroneo 17.

Dopolavoro «P. Lucchini». Sono disponibili alcuni posti per la gita di domani a Fiume. Partenza dalla sede alle 6. Biglietti lire 10 in via Carducci 23.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani alle 8 atlete Stadio Littorio. Partecipanti giro Dolomiti pregati ritirare fotografie, sede. Aperte iscrizioni sezione atletica leggera femminile. Domani 11-13 mattinata in sede.

Dopolavoro «G. Beltrame». Domani sera, dalle 20 alle 24, festino danzante soci e famigliari. Invito permanente.

Riunioni mediche a Trie[ste]

La presidenza dell'Associazione [...] ca comunica che domani, dom[enica] avrà luogo nella sede sociale, Bi[...] ca dell'ospedale Regina Elena, [...] conda seduta delle Assise Italia[ne di] Medicina Generale e che lunedì 7 [otto]bre sarà tenuta nella sala del Li[...] alle ore 9.30 la seduta inaugura[le del] Congresso nazionale di oculistica.

Gli esami alla Scuola "Bergam[as]"

Agli esami di licenza della se[ssione] autunnale della R. Scuola di avvi[amen]to industriale «A. Bergamas», o[ttenne]ro la licenza i seguenti alunni:

Sessione maschile: Adamolli Ar[...] Bertuzzi Giusto, Brugiapaglia La[...]to, Bullo Domenico, Davanzo [...] Grillo Giovanni, Marini Luigi, M[...]ne Pietro, Mignanelli Enrico, No[...] Renato, Nordio Silvio, Paoli Dav[...] Pieri Menotti, Preghel Giorgio, S[...] Renato, Sermani Federico, Sinig[...] Ettore, Steiner Giuseppe, Venier S[...]

Sezione femminile: Ciak Nerina[...] Cato Erminia.

Regime delle importazioni nel IV trim[estre]

In base a disposizione del Min[istero] delle Finanze, per il trimestre ott[obre-]dicembre le importazioni restano s[otto]poste alle stesse modalità stabilit[e per] il trimestre luglio-settembre; va [...] che per le merci la cui importa[zione è] ammessa in quota percentuale ri[spetto] a bollette del 1934, le bollette da [pro]durre dagli importatori debbono e[ssere] quelle del quarto trimestre 1934.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Teatri e Concerti

I spettacoli alla Fenice

...n le rappresentazioni di oggi e do...ani, prende congedo dal nostro pub...lico il fantasioso gruppo artistico ca...nato da Nester e del quale fanno ...e la «soubrette» Dora Kasan, la ...rina Tilli Bird, la cantante di jazz ...y Gridier, il ballerino americano Clarck, le Sister's Boleyn e i dieci ...er's Continentals.

...r lunedì è annunciato il debutto ... «Compagnia di riviste a coktail» ...anizzazione Riccioli - Primavera), ...nco artistico della quale compren... diversi bei nomi del nostro varietà. ...e spettacolo di debutto, sarà data ...vista in 12 quadri di Rigo: «Se ti ...si che...», con musiche di Mario ...i.

...erto al Dopolavoro Postelegrafonico

...ggi, alle 21 avrà luogo al Dopolavoro ...elegrafonico un concerto sostenuto ...pianista Almerico d'Alessio con la ...erazione della signorina Bianca Zo... ...co l'interessante programma:

...e prima: 1. Beethoven: «Sonate Pa...ue» - grave, allegro con brio, andan...ndò. 2. Chopin: «Valzer d'addio». 3. «Variazioni sul «Rigoletto». — 4. a) Mozart: «Baci amorosi e cari» (ariet... b) Francesco Santoliquido: «Erinni» ...no sig.na Bianca Zoratti). 5. Liszt: ...olonaise».

...e seconda: 6. a) Longo: «Presto agi... b) Chopin: «Marche funebre». 7. «Preche aux oiseaux» (leggenda). 8. Mascagni: «L'amico Fritz» Son po...ori (romanza; b) Arrigo Boito: «Mefi...le»: Nenia (soprano sig.na Bianca Zo... 9. a) Lach: «Saltarello»; b) Liadow: ...e a musique». 10. d'Alessio: «Les Hu...ts» (Paraphrase).

...piano la prof. Silvina Mornig...ze.

...odierna replica della serata corale ...cegat. Questa sera, alle 21, nella ...di via Battisti 10, il complesso co...dell'Acegat, sotto la guida del va... maestro prof. Antonio Illersberg, ...erà il concerto dell'altra sera es...o stati rimandati moltissimi spet...i perchè la vasta sala era comple...nte piena di dopolavoristi. Al con... cooperano i solisti signorina Alda e il signor Antonio Mareglia che ...estano gentilmente. Siederà al pia... maestro Tristano Illersberg.

...nematografo al Dopolavoro ferro...o. Il Dopolavoro ferroviario, uni...ndosi alle direttive a suo tempo ...ate dalle superiori gerarchie, ri...de con oggi gli spettacoli cinema...fici che così grato ricordo hanno ...ato la scorsa stagione. La stagione ...augurerà con il film «Il trattato ...parso» che sarà proiettato oggi 18.30 e alle 21, alla sede «S. Vito», verrà dato anche domani dalle 18 ...i. Il film verrà proiettato domani, ...nica, alle ore 15.30, alla sede «Vit... Veneto».

...ecite di filodrammatici

...seconda de «La bottega del caffè» al ...avoro Ferroviario. A richiesta gene... questa sera, alle 21 nella sede Vitto... Veneto, sarà data la seconda recita ...brillante commedia goldoniana «La ...a del caffè». L'istruttore Giulio Rol...erpreterà la parte di Don Marzio, il ...cente di professione. I pochi posti ...rati, ancora liberi, si possono pre... presso la segreteria di piazza Vit... Veneto.

...dio Gruppo Nord

...ogramma del 5 ottobre 1935-XIII:

Ginnastica da camera. — 8: Segna...rio - Lista delle vivande. — 11.30: Or...a Rinascente diretta dal m.o A. Per... — 13: Segnale orario ed eventuali ...icazioni dell'Eiar. — 13.5: Trio Che...ardelli-Cassone. — 13.53: Cronache ita... del turismo. — 14: Borsa - Dischi. — Il teatrino dei Balilla: «Balilla si ...!» (Zio Bombarda e Radiolina). — Rubrica della signora. — 17.5: Estra... del R. Lotto. — 17.10: Banda del Grup...ettacolo di Milano diretta dal m.o A. ...bile. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio ...i. — 18: Notizie agricole - Quotazioni ...rano nei maggiori mercati italiani - ...zioni del R. Lotto - Bollettino orto...colo. — 18.45: Comunicazioni del Do...oro. — 19: Notiziario in lingue estere. ...20: Bollettino meteorologico - Estra... del R. Lotto. — 20.35: Segnale orario ...ntuali comunicazioni dell'Eiar - Cro... dello sport a cura del C.O.N.I. — **Concerto di musica sincopata** diret... m.o Tito Petralia. — 21.20: Conver...o di Battista Pellegrini: «Avveni... e problemi». — 21.30: **«Facciamo una ...la»**, scherzo comico di Biancoli. — 22: ...nuovi. — 22.15: Orchestra Cetra - Mu...da ballo.

...ETTACOLI D'OGGI

...nematografi:

...ti. 16: Première: «La signora delle ...elie», con Ivonne Printemps. Musica ...iuseppe Verdi. Alle signore omaggio ...na camelia preparata da una Casa ...Mode di Torino.
...nale. 16.15: Première: «Resurrezione», Anna Sten e Fredric March.
...ior. 16.30: Entusiastico successo d'ila... «Il tesoro dei Faraoni», il film più ...ico dell'annata, con Eddie Cantor e ...oldwyn Girls.
...cinema Eden. Successo entusiastico ...avventura eroica: «Il figlio di King...g». In chiusa scene comiche.
... 16: Succ.: «Freccia d'acciaio», con ...thea Wieck. Varietà: Grandioso suc... Troupe Nester Jazz-Chow. Spettacoli ...età: I ore 18; II ore 20; III ore 22.
... 16: «Parata di primavera» a Vienna; ...iù belle musiche, il più allegro amore Franziska Gaal.
...a. 16: Il grande film «La donna nel...bra», con Anna Harding e John Bo... Sulla scena nuovo mis-mas di varie... Dopolavoristi L. 1.
...o. 16: «Vecchia Russia», romanzo d'a... con Maria Jeritza, nonchè «Chiaro ...na» dalla sonata di Beethoven.
... 16: «Il grande Barnum», con Walla... Beery. Grandioso successo.
...aldi. 16: «La sposa nell'ombra», con ...tanwyck, giallo, e cartoni a colori: ...bella e la bestia». Ingresso L. 1.
... Cine. 16: «Piccolo colonnello», il più ...de trionfo di Shirley Temple. L. 1.
...mo. 15.30: «Principessa innamorata», Janet Gaynor. Brioso, divertente.
...no. 16: «L'amante sconosciuta», con ...na Loy. Colosso Metro. Topolino.
...nia. 15.30: «Bolero», C. Lombard. Va... Comp. De Rosè-Plenkins.
... 16: «La principessa della Czarda», ...iù grande lavoro di Martha Eggerth.
... 16: «La bella addormentata», insu...bile film con Anny Ondra. II 0.80.
...ia. 15: «Angeli senza paradiso», con ...Eggerth, film sublime. Topolino. II 0.80.
...ia (via Settefontane 66). 16: «Chiaro ...una», con Janet Gaynor e Charles ...ell. Topolino. Locale rimesso com...mente a nuovo.
...o. 16: «Ritorno» con Joan Crawford ... Montgomery. II 0.80.
...ere. 16: «Aspetto una signora», col ...e Jan Kiepura. Grandioso capola...
...tina. «I tre moschettieri e Milady», ...a ediz. parl. 1934. Non confondersi ...omonimi.
... 16: «Wonder Bar», con Dolores Del ...e Kay Francis. Topolino.

...attenimenti:

...ar Eden. 20.30: Inaugurazione dei ...erti varietà con la celebre orchestra ...lame «Sirene Melody» e l'elegante ...ante Xenia Florida.

...iuoco di tombola a S. Giacomo a ...e delle opere assistenziali inverna... ...le Case rionali Balilla avrà luogo ...ni alle ore 16.30. Sono in palio lire ...complessive di vincite, suddivise ...e 200 la quaterna; lire 300 la cin...a; lire 1500 la prima tombola e ...00 la seconda tombola. Prima del...io del gioco la banda della Casa ...e «Riccardo Pitteri» sosterrà un ...rto.

Per salire sul tram in moto

cade e si frattura la colonna vertebrale

Una grave disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio a S. Andrea, ove un giovane impiegato, volendo salire sopra una motrice tranviaria della linea n. 9, mentre questa stava mettendosi in moto, è andato a finire sotto la piattaforma anteriore del rimorchio.

La disgrazia è avvenuta nei pressi della Fabbrica Macchine, a pochi passi dalla fermata. L'imprudente impiegato — Albino Cettin, di 30 anni, abitante in via B. D'Alviano 40 — che doveva far ritorno in città, visto il tram in procinto di mettersi in moto, è saltato sul predellino proprio nel momento in cui la motrice si è mossa, sicchè, perduto l'equilibrio, è andato a cadere nello spazio che la separava dal rimorchio. Accortosi del pericolo, il fattorino ha fortunatamente dato subito l'allarme ed il convoglio è stato prontamente bloccato; comunque, finito sotto la piattaforma del rimorchio, il Cettin è rimasto gravemente ferito al dorso, sicchè si è dovuto inviarlo all'ospedale con l'autolettiga della Guardia medica. I medici del pio luogo, avendogli riscontrata la frattura della colonna vertebrale, lo hanno giudicato guaribile in non meno di 7-8 settimane, salvo complicazioni.

Il mortale accidente di Levade

Da informazioni ulteriormente assunte sul tragico sinistro automobilistico avvenuto ieri l'altro alla curva detta della Cappelletta, lungo la strada che da Montona conduce a Levade, incidente ch'è costato la vita a tre persone, siamo in grado di chiarire il motivo della presenza del ventiquattrenne Giovanni Radessich, che viaggiava sull'autotreno della ditta Melapioni assieme ai due autisti. Il povero giovane non era affatto salito sull'autocarro per insegnare la strada all'autista, che la conosceva alla perfezione avendola percorsa numerose volte in 12 anni di servizio sulla linea, ma esclusivamente perchè amico del Neuhauser, l'aveva pregato di condurlo fino a Levade, donde sarebbe ritornato, secondo la sua intenzione, con la corriera della linea.

Festa delle Suore Canossiane. Si rende noto che ricorrendo il centenario della morte della Venerabile Maddalena di Canossa, le Suore Canossiane terranno una festa di ricorrenza il giorno 6 corr. alle ore 16, nei locali dei R. R. Padri Salesiani, in via dell'Istria.

Il primo tè danzante al Dopolavoro ferroviario. Domani, domenica, avranno inizio i tanto attesi trattenimenti danzanti nella sala massima della sede «Vittorio Veneto».

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partita di domani Triestina-Bari

avrà inizio allo Stadio alle ore 15

Dato il particolare momento del campionato non vi sono partite poco interessanti e partite molto interessanti, come non esistono squadre deboli e squadre forti. Il torneo deve ancora compiere la sua opera di selezione per poter distinguere fra partita e partita, fra squadre e squadra. Oggi ogni gara ha il suo interesse come ogni unità la sua forza potenziale. Parlare di squadre negate al successo è ugualmente aleatorio come parlare di partite decise sulla carta.

Ecco l'incontro di domani fra Triestina e Bari. Tutti ritengono che i concittadini hanno buone probabilità di successo ma nessuno si sentirebbe di giurare sulla vittoria della Triestina. Bisogna ancora dimostrare che il Bari è una squadra debole. I risultati delle due prime giornate non bastano ad attestarlo. La squadra che ha chiuso alla pari con la Lazio, meglio, che le ha permesso solo negli ultimi momenti della gara di riportare il pareggio, non è una squadra da buttar via. I giocatori che hanno tenuto in iscacco i palermitani non sono poco abili, sono, a quanto si apprende giocatori sfortunati. Niente insomma autorizzerebbe la Triestina a lesinare in prudenza. La raccomandazione non deve intendersi come una mancanza di fiducia chè anzi le due prime prove della squadra meritano di riporre sulla Triestina di oggi la più vasta stima. La squadra concittadina deve ad una serie di circostanze sfavorevoli se essa non è oggi al fianco del Bologna con punteggio pieno, deve a un cumulo di avversità se alla grande affermazione conseguita nella prima giornata non ha unito una ancora più significativa nella seconda giornata.

Il lettore è al corrente sulle anormalità che hanno falsato la gara di Roma e il suo risultato. Ritorneremo su un solo punto, tralasciando di ripetere gli effetti dell'intromettenza dell'arbitro e della sorte. Ritorneremo sull'autolesionismo che, sotto la forma di un abbandono della calma, ha gravemente danneggiato la squadra. E' necessario calcare su questo aspetto della partita di Roma per far entrare bene nella testa ai nostri giocatori la convinzione che il difetto di fermezza palesato contro la Lazio costituisce uno dei più seri pericoli cui la squadra può esporsi nel corso di un incontro. Bisogna che i nostri giocatori sappiano evitare il pericolo di rendersi schiavi dei propri nervi, bisogna ch'essi si convincano che il gioco di cui li sappiamo capaci può realizzarsi solo in serene condizioni di spirito. Chi non riesce dominare se stesso non riescirà mai a piegare alla propria volontà il meccanismo del gioco e di conseguenza l'avversario.

Abbiamo già comunicato sulle *Ultime Notizie* che l'ala destra Mian, squalificata per due settimane in conseguenza dell'incidente verificatosi nella partita di Roma, sarà sostituito da Pasinati. Nel cambio la squadra perde un grande combattente e acquista un altro giocatore che ha nel sangue il bisogno della lotta. Pasinati costituirà per coloro che lo ammirarono quale mediano una ben gradita sorpresa. Chi lo ha visto provare nel ruolo di ala destra assicura che non solo egli non rende meno che da mediano ma che per le sue caratteristiche egli è da preferirsi nel nuovo ruolo. Quivi il suo impeto, senza accennare a rallentamenti, trova modo di controllarsi meglio a vantaggio di una tecnica di gioco ch'era sconosciuta in Pasinati mediano. Per queste ragioni l'assenza di Mian, per quanto dolorosa, non può destare soverchie preoccupazioni.

La Triestina potrà contare sulla formazione, Mian escluso, che così favorevole impressione suscitò nelle due prime prove. A sua volta al completo scenderà il Bari, nelle cui file troveremo i due triestini Cubi (portiere) e Brossi (centro attacco). Altri giocatori che meritano di essere segnalati sono l'ex nazionale Costantino (ala destra), la mezz'ala Marchionneschi, il centro sostegno Battistoni eccetera.

Le norme per il pubblico

L'inizio della partita è fissato per le ore 15. Non sarà disputata nessuna gara in precedenza.

La vendita dei biglietti continua — i prezzi sono noti — presso le Biglietterie Centrali (Piazza Verdi e via Gatteri). Si rammenta che i Dopolavoro e le gradinate laterali sono limitati.

La formazione delle due squadre sarà con ogni probabilità, la seguente.:

Bari: Cubi, Marini e Setti; Braga, Battistoni, Loetti; Ferrero, Rossini, Brossi, Marchionneschi, Costantino.

Triestina: Umer, Nicoli e Gaigherle, Spanghero, Castello, Cuffersin; Colaussi, Rocco, Busidoni, Chizzo, Pasinati.

La Segreteria dell'U. S. Triestina comunica che in giornata di sabato sarà provveduto all'invio delle tessere di omaggio, stampa e servizio.

Per l'incontro col Bari tutti i possessori di tessere (soci, abbonati, giocatori, stampa, servizio, ecc.) dovranno esibire agli ingressi, oltre che la tessera, pure il tagliando numero 2.

Per soci, giocatori ecc. non ancora in regola con la tessera, funzionerà domenica un apposito sportello allo Stadio, ingresso lato tribune.

Il torneo tennistico al Cacciatore

Ecco il programma per oggi sabato, 5 ottobre, del torneo di tennis di 2.a e 3.a categoria.

Ore 9: S.S. 2-3: Squadrani-Jacchia, Sumberaz M.-Jesurun. S. U. 3: Fonda-Polacco, Marchi-Matteucci. Ore 10: S.S. 2-3; Sumberaz R.-Arnstein, Fegitz-Rocco. Ore 11: S.S. 2-3: Zoccoletti vinc. Fegitz-Rocco. S.S. 2-3: vinc. Sumberaz M., Jesurun-vinc. Squadrani, Jacchia. Ore 14: S.V. 2-3: Paoletti N.-de Totto N., Dechigi-Marchi; S.U. 3: Armani-Kozmann, Dalla Porta-Fonda, Polacco-Landi. Ore 14.45: S.U. 2-3: Armani-Angeli, Zanei-Kermol, Margoni-Rossi. D.M.: Jacchia, Matteucci-Malossi, Dalla Porta. S.U. 3: Dechigi-Brunner. Ore 15.30: D.M. Rocco, Rossi-Arnstein, Brunner. D.U. Kozmann, Kermol-Zanei, de Totto. S.U. 2-3: Smolensky-Dalla Porta, D.U. Landi, Milazzi-Cattaneo, Polacco, D.M. Mordo, Margoni-Nordio, Paoletti N. Ore 16.15: S.U. 3: Angeli-de Totto D. D.U.: Novacco, Paoletti N.-Margoni, Dalla Porta. D.M.: Squadrani, Marchi-Sumberaz M., Armani. Ore 17: S.U. 2-3: Kozmann-de Totto D., Cattaneo-vinc. Dalla Porta-Smolensky. D.U. Marchi, Angeli-Zaiotti, Rossi.

L'associazione Famiglie Caduti in Guerra avverte i soci e socie che domenica alle ore 8 il cappellano Giuseppe Gemello, celebrerà nel Cimitero di Sant'Anna una Messa per i Volontari Caduti in guerra.

Cronaca giudiziaria

La pietosa fine di una ciclista

(Tribunale Penale) Certa Lisetta Marcusa, di 25 anni, abitante in un paesello sito nei pressi di Comeno, il 28 dicembre scorso, presa una bicicletta, venne a Trieste per sbrigare certe faccende. Mentre percorreva la via Udine diretta al centro, uditi i segnali acustici di un autotreno che stava per sopraggiungerle alle spalle, la Marcusa poggiò a destra affiancandosi ad un altro ciclista, il ventiduenne Celestino Ibransech, col quale era giunta in città. Ad un tratto, la giovane pedalando si spostò un po' verso il centro della strada. Tale circostanza le fu fatale perchè l'autotreno, nel passarle vicino, l'urtò in modo che la misera, perduto l'equilibrio, andò a terminare sotto la ruota anteriore destra del pesante veicolo. Raccolta in condizioni gravissime, la Marcusa venne subito trasportata all'ospedale Regina Elena. Il suo stato però andò peggiorando tanto, che, dopo qualche ora, morì avendo riportato lo sfracellamento del bacino nonchè vaste e profonde lesioni interne.

L'autista, Renato Dall'Armi fu Giovanni, di 42 anni, residente a Trieste, ritenuto responsabile dell'accaduto, venne denunciato all'autorità giudiziaria, la quale, previa inchiesta, lo rinviò a giudizio per rispondere di omicidio colposo.

Il processo s'è tenuto ieri alla quarta sezione. Il Dall'Armi ha respinto ogni responsabilità in merito al mortale infortunio dando le spiegazioni opportune per assodare le sue dichiarazioni. Il P. M. non gli ha prestato fede perchè ha proposto un anno e quattro mesi di reclusione. Il Tribunale non è stato di questo parere e, udito il difensore e vagliate attentamente tutte le prove di causa, ha assolto il Dall'Armi perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Alberti e Picciola; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Jona; cancelliere Janni.

Chi non si accontenta dell'onesto...

(Pretura Penale) Certo Erminio P. dovendo superare certe difficoltà di carattere finanziario, si rivolse a certo ing. E. perchè lo aiutasse con qualche prestito. L'E., esaminato il caso, si dichiarò disposto a versargli 2100 lire a condizione che gli rilasciasse una cambiale firmata, oltrechè dalla moglie anche da qualche persona molto seria.

— Capirà, devo avere delle garanzie..

Il P. pregò allora un suo amico, il sig. O. di fungere da avallante. L'O. che sapeva il P. in procinto di riscuotere una somma considerevole nella cessione di un quinto dello stipendio, non si fece pregare e firmò la cambiale. Si preoccupò solo, quando fu il momento, di avvertire l'E. che il P. aveva incassato la «cessione». Disgraziatamente il P., per impreviste circostanze, non riuscì a far fronte all'impegno assunto con l'E. per cui questi cominciò a tempestarlo di lettere avvertendolo che le 2100 lire erano salite a ben 2600 per interessi accumulatisi dal novembre 1934 al maggio 1935. Il P. preso con l'acqua alla gola, non protestò ma dichiarò di liquidare il debito appena possibile. Infatti, quando potè, versò all'E. 1000 lire in acconto, promettendogli di pagare il resto in rate di lire 200 mensili. Trascorso qualche tempo, il P. venne trasferito a Firenze e l'E., quando venne a sapere ciò, ritenne trattarsi di una fuga per sottrarsi agli obblighi assunti e si affrettò a denunciare per insolvenza fraudolenta non solo il P. e la moglie sua, ma anche l'O.

La faccenda portata in discussione ieri davanti al Pretore ebbe però uno sviluppo impensato per l'E. contro il quale si appuntarono le proteste degli imputati per avere egli, approfittando delle circostanze nelle quali erano venuti a trovarsi, preteso da loro un tasso d'interesse ritenuto illecito ed esoso.

Il processo che era stato intentato a carico dei coniugi P. e l'O. ha assunto pertanto le forme di una vera e propria requisitoria contro l'E., il quale, alla fine, oltre avere l'amara e singolare sorpresa di vedere andare assolti i due P. e l'O. perchè il fatto a loro attribuito, secondo le risultanze di causa, non costituiva reato, s'è sentito condannare, lui, querelante, alle spese processuali nonchè al pagamento degli onorari a favore della difesa ed al risarcimento dei danni nella misura di lire 500 da versarsi a ciascuno degli imputati. Ma il Pretore ha voluto essere ancora più severo, perchè, sulla scorta degli elementi raccolti durante il processo, ha disposto che contro l'E. venga instaurato regolare procedimento per usura.

Non c'è che dire, quella di ieri è stata per l'E. una giornataccia veramente nera. Ma l'E. avrebbe dovuto ricordare il vecchio e saggio proverbio: «chi non s'accontenta dell'onesto, perde il manico con tutto il cesto!»..

Pretore dott. Pipitone; difesa avv. Strudthoff; cancelliere Bucconi.

Atterrato da un ciclista. Il cinquantenne Abramo Weisenfeld, abitante in via Stuparich 12, passando, ieri sera, per la via Brunner, fu investito da un ciclista che lo gettò a terra, producendogli delle lesioni alla testa ed alle braccia. Allontanatosi il ciclista, il ferito dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

La Borsa di Trieste

ottobre	3	4	ottobre	3	4
Rend. 3½%	[illegible]	[illegible]	Istria-Tr.	[illegible]	[illegible]
Pr. Redim.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Obbl. Ven.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.n. 1940	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.n. 1941	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.n. 1943	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I. R. 1.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Elett. F.S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dan.-Sava	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fo. 3 V. 6%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T.ste 1899 c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T.ste 1914 c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T.ste 1916 c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Istria 1900	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ass. Ital.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Infortuni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riun. A	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riun. B	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sigorta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Adria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosulich	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolim.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libera Tr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: [illegible]

Mercato sempre poco attivo e leggermente cedente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del giorno
I. R. I. e S.T.E.T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Opere Pubbliche	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cassa R. Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monte Paschi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Fond. Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pubblica Utilità	6%	446.—	442.—
Pubbl. Ut. e. tel.	6%	445.—	444.—
Credito Navale	6.50%	452.—	451.—
Edison em. 1931	6%	466.—	461.—
Emiliana	6%	440.—	440.—
Merid. Elettric.	6%	450.—	449.—
Soc. Eserc. Telef.	6%	424.—	424.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 5 ottobre 1935-XIII:

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 6 marinai, 7 fuochisti, 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Placido, Vittorino, Donato, Fausto, Marcellino, Flavia, Flaviana.

NASCITE (4 ottobre 1935-XIII): Serbo Alberto; Tanasco Maria; Caucich Mario; Sottero Luisa; Piazza Alberto.

DECESSI: Ercoli Crescentino, a. 29; Bresciani ved. Zanelli Amalia, a. 59; Bassa in Daris Maria, a. 46; Del Re Carlo, m. 2; Neri ved. Visintin Teresa, a. 76; Sgorbissa Carolina, a. 71; Cosani Angelo, a. 52; Moretti Claudio, a. 61; Grandich in Bevilacqua Carla, a. 65; Iacomincich ved. Starz Rosa, a. 75; Gogìia Umberto, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sardi Guido, sottufficiale R. Marina con Parovel Giuseppina, casalinga; Rugo-Berzanai Ricciotti, ferroviere con Bassanese Maria, casalinga; Cesar Giuseppe, impiegato con Lah Rosalia, casalinga; Vascotto Mario, droghiere con Sussan Roma, casalinga; Canziani Giovanni, bracciante con Angelicchio Giuseppina, sarta; Rossi Gino, meccanico con Meton Bruna, casalinga; Fozzi Clemente, sergente maggiore R. E. con Rigotti Lidia, casalinga; Ferfoglia Vittorio, falegname con Sossi Maria, casalinga; Mirelli Mario, perito industriale con Massarut Annita, casalinga; Skerl Santo, macellaio con Renar Carla, casalinga; Vecchietti Vittorio, meccanico con Conciani Viola, parrucchiera; Bainville Carlo, cuoco con Filippi Lidia, sarta; Waschl Giuseppe, barbiere con Canzian Elisabetta, casalinga; Visini Alberto, esercente con Gherdovig Giovanna, casalinga; Vaghi Ermanno, impiegato con Bertoli Margherita, impiegata; Talkner Giovanni, impiegato con Metzger Lilly, impiegata; Sponza Giovanni, fattorino con Benedetti Lucia, casalinga; Pacco dott. Raoul, insegnante medio con Musina Ida, impiegata; Lugnani Guglielmo, meccanico motorista con Boschini Bianca, sarta; Giliberti Raffaele, primo capitano del genio con Tasso Giovanna, casalinga; Mulich Mario, marittimo con Carnier Adele, parrucchiera; Pagliaro Nicolò, impiegato con Jerance Luigia, casalinga; Fioretto Ferdinando, cameriere con Toso Clelia, casalinga; Mocovini Giorgio, marittimo con Antoni Armida, casalinga; Misigoi Evaristo, pasticciere con Ferletti Francesca, casalinga; Libanti Alberto, fabbro con Giordano Anna, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Ursis dott. Bruno, impiegato statale con Luzzatto Ada, professoressa di piano.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Pola (dal molo della Pescheria) alle 7; da Pola alle 18.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.

Per Pirano alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55, alle 19 e alle 22.10.

Per Isola alle 7, alle 14, alle 15, alle 20 e alle 20.20; da Isola alle 6.30, alle 8, alle 13.30, alle 19.30 e alle 21.40.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana:

Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 7.5, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 15.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 11, 13.15, 14.40, 19.15, 20.30 (ev.) e 22.

Per Strugnano alle 7.5, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 11.30 e 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (diretto), 15.30 (soltanto con bel tempo), 18.15 (tocc. Ospizio), 20, 21 (soltanto con bel tempo). 22.30; da Capodistria alle 5.15 (tocc. Ospizio), 6.30, 9, 12, 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19, 20 (soltanto con bel tempo) e 21.30.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia alle 6, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Miramare-Grignano (bagni) col piroscafo «Grignano» partenze dalla radice del molo Audace alle 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.30 e 18.15; da Miramare-Grignano alle 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17.30 e 19.

Littoria

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible] ...essere indirizzat... S. N. 2) Esponga... ria di Porto. — ...formato, non pu... vizi sedentari e ... Si presenti all'En...

Mimì Pierini. ... effettivo, deve p... ta dotale. — *Un...* abbiamo già ris... stato promulgat... re. Veda di acc...

Volontario Afr... sidio, come se fo... — *Fioretta.* Per ... indirizzi ai Para[mount] ...

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

[illegible]

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

[illegible]

CAMPO MARZIO: Partenze

[illegible]

CAMPO MARZIO: Arrivi

[illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

---

34

Il talismano

Guido Novelli e Mario Sant'Elmo

— Susanna, Margherita, signor Gianni, — chiamava allegramente — a tavola, ragazzi!

I tre giovani si diressero allora in fretta verso la sala da pranzo. Quando ebbero finito, passarono nel salotto per prendere il caffè.

Ad un certo punto la signora Fellieri si allontanò con Margherita per lasciare un po' soli i due fidanzati.

Essi sedettero vicini, tenendosi per mano, immersi in un sogno bellissimo.

— Gianni, — mormorò Susanna — purchè questa immensa felicità possa durare!

— Essa durerà, cara, — rispose il giovane in tono grave — lo prometto! Del resto ho, per ciò, il mio talismano!

Essa non aveva capito bene:

— Che dici, caro? Di che talismano parli?

Egli sorrise, imbarazzato:

— Gli è che... Temo che tu ti burli di me, se te lo dico.

— Ma perchè?

— Prima permetti che ti faccia una domanda: sei superstiziosa?

Susanna si mise a ridere:

— Non lo so... secondo i casi. Per principio non lo sono. Ma, in fondo in fondo, siamo tutti più o meno superstiziosi. Anche quando affermiamo il contrario.

— E' vero. — disse Gianni — Ebbene voglio raccontarti una cosa molto strana. Sappi dunque che il giorno in cui arrivai a Clairville, scendendo dal treno, trovai sul predellino un guanto di donna. Lo raccolsi e mi guardai intorno per vedere di scoprire colei che l'aveva perduto, alla quale volevo restituirlo. Ma non scorsi nessuna viaggiatrice. Macchinalmente, allora, misi quel guanto in tasca, dove lo ritrovai qualche tempo dopo.

«Fino a qui nulla di eccezionale, come vedi. Ma più tardi la cosa principiò a diventare straordinaria, cioè dal momento in cui m'accorsi che in tutte le circostanze della mia esistenza quel lembo di pelle aveva per me un'influenza benefica ed agiva come un vero talismano.

Susanna lo ascoltava attenta, interessata da quello strano fatto.

— Continua continua, — insistette — sono curiosa di conoscere la fine della storia.

Gianni le raccontò dettagliatamente tutto quanto gli era accaduto.

— Talvolta, quando mi sentivo solo e scoraggiato, bastava che io prendessi in mano per qualche istante quel curioso pezzo di pelle per sentirmi tutto riconfortato.

— Oh! — fece la fanciulla incredula — Credo che la tua immaginazione abbia una gran parte in tutto ciò!

— Ammettiamolo pure. Ma ho fatto delle constatazioni circa a fatti del tutto materiali, che sono anche più impressionanti.

— E quali?

— Un giorno, quel malaugurato imprenditore s'era messo in mente di rifiutarsi di fornirmi il cemento di cui abbisognavo per mandare avanti i lavori. Avevo cercato in tutti gli annuari per vedere se esistesse una fabbrica di cemento nella regione: e non avevo trovato nulla. Principiavo a disperare: quando mettendo la mano in tasca, per prendervi i cerini, mi saltò fuori quel famoso guanto, ed ebbi l'improvvisa curiosità di scoprire il nome del guantaio che l'aveva venduto. Leggendo quel nome mi ricordai ad un tratto che esso corrispondeva ad una località dei dintorni dove si trova una fabbrica di cemento, alla quale non avevo pensato. Ci andai subito ed ebbi il cemento che m'occorreva.

— Strano! — mormorò Susanna.

— Ma c'è di più. Sai chi ha bloccato il timone del «Gabbiano», quando si ruppe l'elica, evitandoci per tal modo qualche pericoloso incidente e facendoci vincere la corsa?

— Mi dicesti allora, rammento, che era quello straccio attaccato in guisa di feticcio e che il vento aveva fatto entrare nel timone...

— Infatti! Ebbene, quello straccio era appunto il guanto, sempre il guanto, il famoso guanto!

Susanna si sentiva profondamente impressionata nell'apprendere quella serie di felici combinazioni determinate dal magico oggetto.

— E non è ancora tutto! — esclamò il giovane — Se il ponte non è saltato, ed io ed i camions insieme ad esso, è ancora al famoso guanto che lo debbo, poichè mi era, a suo tempo, servito per fare alla piccola Gisella quella provvidenziale fasciatura che mi valse la riconoscenza della fanciulla.

— E' vero. — consentì Susanna — Bisogna dire che questo concorso di circostanze che m'hai enumerate è davvero straordinario ed impressionante. E capisco che tu debba considerare come un talismano un oggetto dotato di così costante virtù protettrice.

Essa rimase un po' pensierosa, poi chiese con dolcezza:

— Ti dispiacerebbe di farmelo vedere? Poichè immagino che tu lo porti sempre con te.

Il giovanotto frugò in tasca:

— Eccolo! — disse porgendo il «cimelio» alla fanciulla.

Essa lo prese e lo contemplò con viva curiosità. Era dunque quello, il talismano che aveva tante volte protetto il suo fidanzato? Lo volse da tutte le parti, contemplandolo a lungo e con attenzione sempre più intensa.

Ad un tratto aggrottò le sopracciglia e parve a Gianni di vederle un tremito sulle labbra.

Infine, gridò commossa:

— Oh! Gianni, è mai possibile!

E mentre il giovanotto, spaventato da quell'esaltazione improvvisa, le prendeva le mani, cercando di calmarla:

— Oh! se tu sapessi.

— Che cosa, cara?

— Ma non sai, — mormorò la fanciulla, che s'era un po' calmata — non sai, che questo guanto che ti portò fortuna da quando l'hai trovato, questo guanto... è mio!

— Tuo? — ripetè Gianni meravigliato.

— Ma sì, caro. Un giorno della scorsa primavera, essendo andata con Margherita a visitare i lavori del ponte, — proprio il giorno del tuo arrivo a Clairville — abbiamo preso il treno alla fermata di Choiseul per non tornare a casa troppo tardi. Siamo scese le prime, in fretta, e soltanto la sera mi accorsi che avevo perduto il guanto, questo appunto! Si vede che l'avevo lasciato cadere sul predellino nella fretta di scendere.

Essi si guardarono a lungo in silenzio con le lagrime agli occhi. Dalla finestra lo splendore di una chiara notte invernale cadeva su di loor, sul loro amore.

Ella posò dolcemente la testa sulla spalla di lui, che la teneva abbracciata.

Allora il giovane disse con solennità:

— Poetico e prodigioso segno del destino!... Era dunque scritto, fino dal primo giorno che io misi piede in questa città, dove dovevo incontrarti, e prima ancora di conoscerti, che la tua mano stessa dovesse venire a cercarmi misteriosamente per proteggermi, soccorrermi e condurmi finalmente a te...

FINE

Domani, nel "Piccolo„ il nuovo romanzo:

Oltre la nuova soglia

di Michela Vigi

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE friulane, istriane, tedesche, slave, attestati, capacissime, altre principianti, miti pretese, offronsi. Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 A

ABILE cucina, tutti lavori, robusta, attestati, altra principiante, offronsi anche a giornata, miti pretese. Telefonare 59-04. 80027 A

CUOCA offresi mensa restaurant trattoria, con lunghi attestati. Via S. Maurizio 9, negozio mobili. 46631 A

CUOCA offresi a giornata. Via Cavana 14, porta 18. 46553 A

DOMESTICA stabile, brava, offresi. Via Ginnastica 1, portineria. 80041 A

FRIULANA diciottenne robusta, volonterosa, raccomandata, offresi. S. Lazzaro 16-II. 80034 A

FRIULANA tutto fare, stabile, seria, attestati, presentarsi 8-10 Timeus 4-III, porta 7. 46633 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi per la mattina. S. Maurizio 9-III, interno, Bullo. 80010 A

PRESTASERVIZI onesta offresi ore combinarsi. Piazza Valle 1, portineria. 46627 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi giovane, capace tutti lavori, con attestati, offresi. Via Crispi 9, Rustia. 80032 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati offresi. Telefono 5927. 80045 A

PRESTASERVIZI giovane, buona, offresi. Via Udine 6. 46542 A

PRESTASERVIZI dalle 8 fino le 16 offresi. Rivolgersi portinaia via Romagna 4. 46587 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, tutti lavori, offresi tutto giorno. Artisti 6. 80065 A

PRESTASERVIZI con attestati, brava tutto fare, offresi. Brunner 5, latteria. 23361 A

PRESTASERVIZI ragazza istriana di fiducia offresi tutto giorno. Mazzini 24-I, sinistra. 80051 A

PRINCIPIANTE sedicenne, forte, offresi. Via Milano 27-V. 80064 A

RAGAZZA friulana, bella presenza, stabile, offresi, con attestati. Rivolgersi presso Pagotto, via Istituto 32-V. 80066 A

RAGAZZA brava cucinare, pratica cameriera, buoni attestati, offresi. Corso Vittorio Emanuele 19, portinaio. 80054 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori, offre...

Richieste di personale di servizio

Domande d'impiego e di lavoro

Lavoro a domicilio

Posti disponibili - Offerte di lavoro

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

MATRIMONIALE coniugi, amici, presso persona sola, affittasi. Rittmeyer 9-II, destra. 23551 F

MATRIMONIALE elegante, eventuale vitto, affittasi. Piazza Neri 4-IV, destra. 80022 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, prezzo conveniente, affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 100344 F

MOBILIATA affittasi, anche vuota, spaziosa. Cereria 14-II. 46604 F

MOBILIATA, comfort, affittasi distinto, ufficiale. Paraggi Caserme. Leo 11-I. 80023 F

MOBILIATA pulita, volendo vitto, affittasi a persona dabbene. S. Francesco 53, porta 16. 80037 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Scipio Slataper 12-II. 46532 F

MOBILIATA bella, stufa, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinistra. 46537 F

MOBILIATA affittasi, vitto, studenti pensionati stabili, prontamente. Via Crispi 3, portinaio. 46548 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto 3-III, destra. 46551 F

MOBILIATA due finestre, ingresso indipendente, eventualmente pianoforte, affittasi. Via Crispi 53-IV. 46555 F

MOBILIATA ingresso scale, altra interna, con o senza vitto, affittasi subito stabile. Viale XX Settembre 49-II, destra. 46558 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente con vitto. Goldoni 10, porta 13. 46538 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Felice Venezian 30-IV, destra. 46571 F

STANZA elegantemente mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Donadoni 29, porta 10. 46634 F

STANZA mobiliata affittasi. Parini 17, mezzanino. 46531 F

STANZA indipendente per ufficio affittasi prontamente. Via Cellini 2-I, sinistra. 46584 F

STANZA pulitissima affittasi persona distinta, volendo vitto, comoda per studente. Galleria 3, Fornasaro. 46593 F

STANZA vuota, senza cucina, affittasi signora signorina non giovane. Roma 23, Peterlin. 79992 F

STANZA grande, ingresso libero, affittasi. Via Artisti 3-III, sinistra. 46613 F

STANZA vuota o mobiliata, semilibera, affittasi. Risorta 1, porta 12. 80012 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero, uso ufficio. Via S. Francesco 4, portiere. 46630 F

STANZA soleggiata, bagno, casa signorile, affitta distinta. Volta 4. 46632 F

...

CAMERA mobiliata affittasi. Via Pondares 4, terzo. 46530 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, prezzo mite, affittasi. Viale Sonnino 7-III, destra. 46589 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Cereria 13-I, destra. 46546 F

CAMERA una, due vuote, affittansi prontamente. Crispi 18-I, sinistra. 46623 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi onesto operaio. Corso Garibaldi 17-IV, Terri. 46606 F

CAMERETTA bella, soleggiata pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 80009 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, riscaldata, affittasi prontamente. Rapicio 5, porta 19. 80005 F

CAMERETTA bella, soleggiata, affittasi distinto signore. Machiavelli 13, porta 22. 46624 F

CAMERETTA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Piccardi 46, terzo, porta 14. 23362 F

CAMERETTA elegante affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 46592 F

CAMERINO vuoto, arioso, luce, con o senza cucina. Via Cattedrale 2-I. 80003 F

COMPAGNA stanza cercasi. Via Toti 15-I, destra. 46611 F

ELEGANTE ingresso scale, centralissima, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5-I. 46585 F

INDIPENDENTE presso persona sola, affittasi. Tiziano Vecellio 8, mezzanino destra. 46638 F

LETTO d'affittare. Via Concordia 20. 46543 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi. Pietà 31-II, porta 17. 46552 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. APERTURA seguenti corsi: Magistrali inferiori, superiori, maestre asilo, diploma ragioniere, liceo scientifico, istituto tecnico, ginnasio. Perfetto svolgimento programma. Successi continuati dal 1919! Su 29 allievi presentati agli esami autunnali promossi 24, respinti 5. Serietà! Autorizzata Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34, tel. 88-00. 23223 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri abilitati luglio, massime medie. Scuole medie (ricupero anni di studio). Scuola elementare. Scuola materna. 23368 G

A. A. A. A. ABILITAZIONE magistrale, maturità scientifica, classica (corso accelerato, ottobre, giugno). Insegnanti regi. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici lire 15 mensili iniziansi lunedì 7 ottobre. San Nicolò 21, primo. 22771 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura nuovo corso speciale parallelo. Iscrizioni Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 23369 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 79939 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7-IV. 46556 G

COPIATURA macchina scuola dattilografia, prezzi modicissimi. Telefono 77-30. 46598 G

DOPOSCUOLA (giornaliero), garantito miglioramento pagella (10 mensili). Vidali 12 (Scuola). 7567 G

FRANÇAIS prof. Vaudolon: Corsi diurni serali, principianti, perfezionamento, conversazione, due ore settimanali, lire 25 mensili. Istituto Coltura, via Zonta 4. 46607 G

FRANCESE metodo pratico. Elena Fraiese, XX Settembre 39. 46574 G

ISTITUTO scolastico, Piazza Unità 6, medie inferiori, superiori. Riapertura doposcuola 7 ottobre. Informazioni 10-12. 46347 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, tedesco (madrelingua), greco, algebra, offresi. Modico prezzo. Commerciale 19-I. 80038 G

MAESTRA pensionata dà ripetizioni scolastiche bimbe elementari. Madonna Mare 7, porta 8. 0079897 G

MISS Colley è ritornata e riprende lezioni inglese. Via Ruggero Manna 1-II. 23339 G

PIANOFORTE professore impartisce lezioni, preparazioni esami anche armonia, composizione. Prezzi miti. Radini, Foscolo 31. 80047 G

SCUOLA Commerciale «Manzoni». Aperte iscrizioni corsi: diploma ragioniere, licenza Istituto tecnico inferiore, licenza Avviamento commerciale. Torrebianca 25, telefono 4868. 46291 G

SCUOLA taglio Donda. Riapertura corsi nuova sede: Tivarnella 3 (Piazza Libertà). 77 G

SCUOLA violino, mandolino, chitarra, prezzi modici. Via Foscolo 4, Gagliardi, barbiere. 79998 G

SIGNORINA tedesca offresi lezioni, corrispondenza, traduzioni. Cassetta 23340 G, Unione Pubblicità. 23340 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. PENNA stilografica Parker verde smarrita ufficio postale Capo di Piazza. Mancia generosa a chi la porta in via Navali 8-I, porta 13. 40520 H

BRACCIALETTO d'oro bianco smarrito tratto Piazza Garibaldi-Piazza Unità e Riva Nazario Sauro. Generosa mancia riportando via Toti 3, Valmarin. 46588 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, media grandezza e grandi, tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, con ogni comfort, due stanze, bagno, cucina, riscaldamento, due poggiuoli, affittansi stabile nuova costruzione via Donadoni, angolo Ferriera. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 46617 I

A. A. A. VIALE Sonnino 6, stabile nuovo, affittansi appartamenti graziosi, due stanze, stanzetta, bagno, termosifone autonomo, poggiuolo; prezzi convenienti. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 80067 I

A. QUARTIERE soleggiato tre stanze facciata, stanzino e bagno, affittasi prontamente 235 mensili trattabili. Giulia 80. 46560 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, bagno completo, lire 270-340 mensili. Viale Sonnino 37, Amministrazione Poillucci. 45300 I

APPARTAMENTI signorili, 2-4 stanze, ascensore, riscaldamento, nuove costruzioni Asco...

...

APPARTAMENTI due stanze, bagno, cucina, a pieno mezzogiorno, stabile nuova costruzione, affittasi via Fortunio 4 (via Petronio). Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 46573 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi pigione convenientissima. Giulia 39. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 46581 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzetta, bagno, termosifone, affittansi Franca 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 46583 I

APPARTAMENTI di tre e quattro stanze, accessori, rimessi a nuovo, presso Posta centrale, affittansi pronto ingresso. Informazioni. Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 46595 I

APPARTAMENTINO soleggiato, camera, cucina, giardinetto, affittasi condizioni vantaggiose a distinta pensionata sola. Cassetta 22281 I, Unione Pubblicità. 22281 I

APPARTAMENTO massimo comfort, quattro-cinque stanze verso mare, 4-500 mensili. Via Franca 15. 79032 I

APPARTAMENTO via Commerciale 7, cinque stanze, riscaldamento, accessori, 450 mensili. 79034 I

APPARTAMENTO sul mare sei stanze, riscaldamento, ascensore, perfetto ordine, via Belpoggio 2-IV, 600 mensili. 79036 I

APPARTAMENTO tre stanze, riscaldamento, accessori, 250 mensili. Via Ciamician 6. 79037 I

APPARTAMENTO tre stanze, riscaldamento, accessori. Via S. Nicolò 32, 350 mensili. 79038 I

APPARTAMENTO signorile pieno mezzogiorno, tutto rimesso nuovo, quattro stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, affittasi. Piazza Garibaldi 11. 46562 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, senza vis-a-vis, vista giardino pubblico, quattro stanze, accessori, affittasi. Volta 4. 46563 I

APPARTAMENTO quattro stanze, grandissime, bagno installato, stanzino, cucina, tre poggiuoli, affittasi. Tasso 3-II. 46566 I

APPARTAMENTO signorile, sala, due stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, completamente rimesso a nuovo, riscaldamento, affittasi. Rossetti 16-II. 46567 I

APPARTAMENTO lussuoso, quattro stanze, cameretta, bagno, poggiuolo, cantina, tutto nuovo, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Rossetti 37-II. 46568 I

APPARTAMENTO bellissimo pressi Stazione Centrale, tre stanze, accessori, affittasi. Boccaccio 2. 46569 I

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze grandi, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. Piccardi 25. 46579 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, termosifone, giardinetto, affittasi, paraggi Navali. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 46582 I

APPARTAMENTO soleggiato, villa di nuova costruzione, due stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento, affittasi. Chiarbola Sup. 40 (via Alviano). 46576 I

APPARTAMENTO due stanze grandi, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento, paraggi Piazza Goldoni, affittasi 246 mensili. Telefono 25467, 9-11. 46636 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento centrale, due ingressi sulle scale, adatto anche per ambulanza, uffici, diverse specie, via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 46641 I

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi prontamente; orto. Scala Santa 219. 80016 I

LOCALE adatto ufficina, garage, cinque fori facciata, XX Settembre 65, 250 mensili. 79030 I

LOCALE via Commerciale 7, 200 mensili. 79033 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, affittasi. Via Crispi 29 (Chiozza). Rivolgersi portiere. 80006 I

MAGAZZINO vastissimo uso ufficio, deposito circa 150 metri quadrati, affittasi 1.o gennaio. Donizetti 3. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 46570 I

NEGOZIO piccolo via Orologio, Piazza Unità, 300 mensili. Amministrazione Poillucci. 79020 I

NEGOZIO due porte affittasi, pronto ingresso. D'Azeglio 21, pigione minima. Informazioni Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 46596 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, via Tigor 21, vista mare, 300 mensili. 79031 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, dispensa, affittasi. Istituto 34. Informazioni Irneri, Tommaseo 4. 46597 I

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, accessori, lire 211. Via Emo Tarabochia 5. 46616 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente. Via Udine 32-I. 79991 I

QUARTIERE sei vani, orto, acqua luce gas, affittasi. Benci, Romagna 39. 80033 I

QUARTIERE due stanze, cucina, accessori, disponibile via Roma 18, portiere. 46629 I

QUARTIERE due stanze, accessori, fitto mite, libero 1.o novembre, offresi. Indirizzo Piccolo. 23343 I

QUARTIERE camera cameretta affittasi buone condizioni. Via Chiadino 436, vicino appalto. 46544 I

QUARTIERI due stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 46521 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi 36 mensili. Rivolgersi Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 46594 I

STANZE due, completamente indipendenti, uso ufficio, con gabinetto archivio, stabile signorile, affittansi. Geppa 17-I. 46572 I

UFFICIO pianoterra, salone e tre stanze, via Udine 6, 300 mensili. 79029 I

VILLA signorile, massimo comfort, garage, rimessa, grande giardino, immenso parco, complessivi metri quadrati 12.000, Calvola 2, affittasi. Amministrazione Poillucci. 79027 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

BARCOLA sposi cercano appartametino mobiliato, cucina, bagno, riscaldamento. Offerte...

Vendite d'occasione

✝

CARLA SGORBISSA

maestra comunale a r.

passò a miglior vita il giorno 3 ottobre.

Le sottoscritte, a tumulazione avvenuta, dànno la triste partecipazione.

Esprimono al chiarissimo medico cav. dott. Giuseppe Vlach la più viva riconoscenza per le sue affettuose cure prestate alla buona Estinta.

La S. Messa in suffragio dell'anima dell'Estinta verrà celebrata oggi, sabato 5 corrente, alle ore 10, nella chiesa di San Giusto.

Trieste, 5 ottobre 1935.

MARIA PERI, TERESINA PETELN e SANTINA STRADI

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

✝

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere quest'oggi, munita dei conforti religiosi

ELVIRA BUKAVEC

Il desolato marito **MARIO**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipa la irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domenica 6 corr., alle ore 10.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 ottobre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

✝

CAROLINA SBLATTERO

non è più.

Il desolato fratello **ERMANNO**, la cognata **CARMELA** e nipotina **MYRTO** ne dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi sabato 5 corrente, alle ore 10.30 partendo dall'Ospitale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

✝

Il **COMUNE** di **MONTE DI CAPODISTRIA** compie il mesto ufficio di annunziare il decesso avvenuto oggi, alle ore 17, del

cav. ANTONIO BARTOLI

già internato politico

suo benemerito Podestà per oltre 30 anni.

I funerali seguiranno a Paugnano domenica 6 corr., alle ore 9.

Monte di Capodistria, 4 ottobre 1935 - XIII.

✝

Il giorno 2 corrente, dopo lunghe sofferenze, rese la Sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi, la nostra amatissima mamma

Maria ved. Jancer

Profondamente addolorati, il figlio **VITTORIO**, le figlie **GIOVANNA ved. ZIGLIOTTO, VIRGINIA in DEBELLI e LUIGIA in BOTTEGHELZ**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 5 ottobre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

✝

Alessandro Giorguli

si è spento serenamente giovedì 3 corrente.

Le addolorate famiglie **GIORGULI, CANDUSSO, SCHARSCHUG e SOLLINGER**, ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 ottobre 1935-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

GRAMMOFONO con dieci dischi, lire 60. Via S. Lazzaro 17, Rossovich. 46637 M

LIBRI tecniche superiori (sezione ragioneria) vendonsi metà prezzo. Corso Vitt. Em. 28, secondo. 46628 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi. Via Tiziano 10-IV, porta 11. 46620 M

MACCHINA scrivere con dalrias bicolore, quasi nuova, vendesi buon prezzo. S. Francesco 19, magazzino. 80063 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra famiglia 150, vendonsi occasione. Beccherie 12, libreria. 80062 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione; macchine maglieria Dubied. Natale, Battisti 12. 23360 M

SCALDABAGNO vasca ghisa vendonsi vera occasione. Portiere via Milano 10. 46550 M

STUFA grande maiolica vendo. XXX Ottobre 8, quarto. 46610 M

VASCA bagno, scaldabagno, vendonsi occasione. Ugo Polonio 5, magazzino carta. 80057 M

VETRIATA, carretto quattro ruote, stufe gas, vendonsi occasione. Via Rossetti 99. 80056 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALCOLATRICE Comptometer occasione, compero contanti. Cassetta 23336 N, Unione Pubblicità. 23336 N

RADIO o radiogrammofono acquisto se occasione. Diaz 5-IV. 79896 N

STUFA fuoco continuo, ghisa, marca, prezzo, acquistasi. Machiavelli 14, terzo. 0079980 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PIANOFORTE Schnabel 200 vendesi. Rittmeyer 13, porta 11. 79997 NN

A. ARRIVI nuovi matrimoniali 900, 1000, 1100, 1400, sala lusso 1700. Türk, Battisti 12. 23366 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali massiccie 870! porte doppie 1300! 1400! 1500! «Tergeste», Crispi 39. 79969 NN

CAMERA da pranzo e lampada lussuosa vendonsi, esclusi rivenditori. Via del Bosco 2-III. 80013 NN

CAMERA pranzo moderna, noce finissima, seminuova, vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 23370 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina bellissima, seminuove, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 23371 NN

MATRIMONIALE, camera pranzo, quercia, completissime, rara occasione, vendonsi. Visitare 15-18. Indirizzo Piccolo. 79966 NN

MATRIMONIALE moderna, prezzo mite, altra da pranzo, vendonsi. Cereria 14-II. 46605 NN

MATRIMONIALE moderna, noce lucida, vende falegnameria Racchia, Fabio Severo 34. 46622 NN

PIANINO nero, tedesco, incrociate, perfetto, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 76 NN

RIVESTIMENTO rovere per sala vendesi. Via Chiadino 5, Villa Frida. 46536 NN

STANZA pranzo massiccia, pianoforte Bösendorfer, vendonsi occasione. Somma 2-I, destra, quinta laterale viale Regina Elena. 46388 NN

STANZA pranzo, moderna, Caucaso, buon prezzo, vende falegname. Tiziano 12. 46640 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO argento, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 23350 O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO oro platino brillanti orologi monete compero. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 79887 O

A. A. VESTITI usati, generi diversi. Pozzobianco 12, rigattiere. 80017 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 76 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

GIOVANE viaggiatore cercasi da importante ditta commercio carboni. Entrata subito. Conoscenza lingue italiana, tedesca. Offerte con referenze, fotografia, pretese. Cassetta 5507 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5507 P

QUINDICI giornalmente guadagnano tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis ... nis, Roma. Desiderando campione rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, access. Autorimesse - Sports var.

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. BALILLA aerodinamiche con o senza ... tista noleggiansi. Garage Internaz... S. Francesco 10, telefono 7059.

BIANCHI 1935, 25 cmc. vendesi. Via ... cio 4.

BICICLETTA uomo, altra donna, ve... occasione. Settefontane 4-II, sinistra.

CAMION smontato vendesi, tutti ... metalli. Via Vasari 10-III.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus...

cent. 60 la parola. Minimo L.

AZIENDA alimentare occorre 15.000 ... tite, reddito giornaliero assicurato ... rizzo Piccolo.

CAFFE' ottima posizione, attivo dimo... le, cerca socio oppure vendesi. C... 23328 R, Unione Pubblicità.

CONDUTTORE trattoria, cauzione, co... ni favorevolissime, cercasi prontamen... Corso Garibaldi 25.

LOCALE arredato per commestibili. posizione ottima, affitto minimo, cede... Concordia 25, dalle 10-12.

NEGOZI due alimentari cedo occ... eventualmente uno solo, centralissi... che spese. Ottomila trattabili. In... Piccolo.

NEGOZIETTO mercerie, cartoleria, bu... ne, ottimo affare, vendesi. Indirizzo P...

NEGOZIO barbiere parrucchiere be... viato vendesi Roiano, causa servi... litare. Rivolgersi Rigutti 35.

NEGOZIO frutta, erbaggi, occasione, ... si o affittasi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO tessuti mercerie vendesi. ... senza merci. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini completo ordine vend... volgersi indirizzo Piccolo.

TRATTORIA bene avviata, ottima ... ne, vendesi subito, causa partenza. ... zo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e t...

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA quattro quartieri vendesi lir... Telefono 3401.

CASA tre quarti, buono stato, ... esclusi mediatori. Cassetta 23327 S, ... Pubblicità.

NEGOZIO alimentari avviatissimo ... o scambiasi con casa piccoli quarti... dirizzo Piccolo.

TERRENI «Mauroner», 48 appez... Chiadino-S. Luigi, vista mare, vendo... 20 metro. Tesser-Zanier, Battisti ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

SIGNORA vedova con casa bene a... con piccola rendita, cerca signore ... santenne, scopo matrimonio. Casse... U. Unione Pubblicità.

SIGNORINA, piccolo capitale, desid... noscere giovane dabbene 30-40 anni ... zione sicura, scopo matrimonio. ... 23341 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OSTETRICA Bodulich Anna rice... tuto 32-I. Aut. Pref. 3219-7626.

OSTETRICA diplomata riceve via S. ... cesco 51-II. Aut. Pref. 3219-25320.